

LA GIURIA DI PARTENZA



Gruppo Tecnico di Lavoro Partenza
Firenze, aprile 2018
By Giovanni Carniani

LA GIURIA DI PARTENZA

NORME

REGOLAMENTARI

E

COMPORTAMENTALI

INDICE

**Pag. 3 - REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE
REGOLE RIGUARDANTI IL SETTORE PARTENZE**

Pag. 16 – NORME COMPORTAMENTALI

Pag. 28 – COMANDI E RICHIAMI

**Pag. 34 – POSIZIONI OPERATIVE DEL GIUDICE DI PARTENZA
E DEL GIUDICE DI PARTENZA PER IL RICHIAMO**

Pag. 39 - ATTREZZATURE DEL GIUDICE DI PARTENZA

**Pag. 41 – OPERATIVITA' DEL GIUDICE DI PARTENZA
CON IL SISTEMA INFORMATIVO PARTENZE**

R.T.I.

REGOLE RIGUARDANTI IL SETTORE PARTENZE

REGOLA 125 – Arbitri

1. – omissis

Un Arbitro alle corse nominato per sorvegliare le partenze ha la qualifica di Arbitro alla Partenza.

Interpretazione IAAF

Nelle competizioni in cui sono disponibili Giudici sufficienti in modo che sia nominato più di un Arbitro per le Corse, è fortemente raccomandato che uno di loro sia nominato come Arbitro alla Partenza. Per maggior chiarezza, l'Arbitro alla Partenza in tali circostanze dovrebbe esercitare tutti i poteri dell'Arbitro in relazione alla partenza e non è tenuto a riferirsi o ad agire attraverso ogni altro Arbitro alle Corse. Tuttavia, se è nominato un solo Arbitro per sorvegliare le Corse in una qualsiasi competizione, e considerando i poteri che ha, si raccomanda fortemente che l'Arbitro si posizioni nell'area di partenza, durante ciascuna partenza (almeno per quelle gare che prevedono l'utilizzo dei blocchi) per essere testimone di qualsiasi eventuale problema che possa verificarsi e prendere qualsiasi decisione sia necessaria per risolverlo. Questo sarà più facile quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF. In caso contrario, e se l'Arbitro non avrà il tempo di mettersi in linea con il traguardo dopo la procedura di partenza (come nei 100m, 100/110m ostacoli e 200m), e prevedendo l'eventuale necessità che l'Arbitro debba decidere i piazzamenti, una buona soluzione potrebbe essere quella di avere il Coordinatore delle Partenze (che dovrebbe avere una vasta esperienza come Giudice di Partenza) nominato anche come Arbitro alla Partenza.

2. – omissis

L'Arbitro non deve operare come un Giudice od un Giudice di Controllo, ma può compiere ogni azione o prendere una decisione, nel rispetto delle Regole, basandosi sulla propria osservazione e può annullare una decisione di un Giudice.

3. – omissis

L'Arbitro alle Corse ha la competenza di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d'accordo con le decisioni prese dai Giudici di Partenza, ad eccezione dei casi riguardanti un'apparente falsa partenza, rilevata da un Sistema Informativo Partenze certificato dalla IAAF, a meno che le informazioni fornite dal Sistema siano palesemente inattendibili.

REGOLA 129 - Il Coordinatore dei Giudici di Partenza, il Giudice di partenza ed i Giudici di partenza per il richiamo

1. - Il Coordinatore dei Giudici di Partenza deve:

- a) assegnare gli incarichi ai Giudici di Partenza. Nel caso di manifestazioni indicate alla Regola 1.1 (a), di Giochi e nei Campionati o altre manifestazioni di Area i Delegati Tecnici decideranno le partenze da assegnare al Giudice di Partenza internazionale;
- b) controllare che siano eseguiti i compiti assegnati ad ogni componente del gruppo di partenza;
- c) informare il Giudice di Partenza, dopo aver ricevuto conferma dal Direttore di gara, che tutto è pronto per iniziare le procedure di partenza (es. Cronometristi, i Giudici e, quando il caso, Primo Giudice al Fotofinish, il Primo Giudice al Transponder e l'Operatore all'Anemometro sono pronti);

- d) fare da collegamento tra il gruppo di cronometraggio (Cronometristi o eventuale società incaricata) ed i Giudici;
- e) raccogliere tutta la documentazione cartacea prodotta durante le procedure di partenza, inclusi i tempi di reazione ed eventuali immagini relative alle false partenze;
- f) assicurarsi che, rispettando ogni indicazione fornita dalla Regola 162.8 o 200.8(c), sia eseguita la procedura fissata dalla Regola 162.9.

Interpretazione IAAF

Tutti i componenti del Servizio Partenze devono essere ben informati sulle Regole e su come dovrebbero essere interpretate. La squadra deve anche aver chiare le procedure da seguire nell'applicazione delle Regole, in modo che le gare possano continuare senza indugio. Ciascun componente della squadra, in particolare il Giudice di Partenza e l'Arbitro alla Partenza, devono comprendere bene i rispettivi doveri e ruoli.

- 2. - Il Giudice di Partenza avrà l'intero controllo dei concorrenti sui blocchi di partenza. Quando è in funzione un Sistema Informativo Partenze, di supporto nelle corse con partenze dai blocchi, deve essere applicata la Regola 162.6.

Interpretazione IAAF

La responsabilità primaria del Giudice di Partenza (e del Giudice di Partenza per il Richiamo) è di garantire una partenza giusta ed equa per tutti i concorrenti.

- 3 - Il Giudice di Partenza si posiziona in modo da avere un controllo visivo totale su tutte le corsie durante le procedure di partenza. Si raccomanda, in modo particolare per le partenze scalate, che nelle corsie siano posizionati gli altoparlanti per trasmettere ai concorrenti i comandi, il segnale di partenza ed ogni segnale di richiamo, in modo che questi raggiungano tutti i concorrenti in contemporanea.

Nota: Il Giudice di Partenza si deve posizionare in modo che tutti i concorrenti si trovino in un angolo visuale ristretto. Per le gare con partenza dai blocchi è necessario che egli si collochi in modo da verificare la corretta posizione al "Pronti" prima del colpo di pistola o di un'apparecchiatura di partenza (ai fini di questa Regola tutte le apparecchiature di partenza vengono definite "pistola"). Quando, nelle gare con partenza scalare, non sono utilizzati gli altoparlanti, il Giudice di Partenza si deve posizionare in modo che la distanza tra lui ed ogni concorrente sia approssimativamente la stessa. Quando il Giudice di Partenza non si può posizionare come indicato, la pistola deve essere posizionata in modo adeguato ed il colpo sarà avviato dal contatto elettrico.

Interpretazione IAAF

I comandi del Giudice di Partenza devono essere chiari e uditi da tutti gli atleti ma, a meno che non sia lontano dagli atleti e senza un sistema di altoparlanti, dovrebbe evitare di urlare mentre dà i comandi.

- 4. - Debbono essere designati uno o più Giudici di Partenza per il Richiamo al fine di assistere il Giudice di Partenza.

Nota - Per le gare di metri 200, 400, 400 ostacoli, Staffette 4x100, 4x200, Staffetta Mista e 4x400 debbono esserci almeno due Giudici di partenza per il Richiamo.

5. - Ogni Giudice di Partenza per il Richiamo si posiziona in modo da poter vedere bene tutti i concorrenti che gli sono stati assegnati.
6. - Il Giudice di Partenza e/o ciascun Giudice di Partenza per il Richiamo, dovrà richiamare o interrompere la gara, se viene commessa una qualunque infrazione delle Regole. Dopo il richiamo o una partenza interrotta, il Giudice di Partenza per il Richiamo deve riportare le proprie osservazioni al Giudice di Partenza, che deciderà se ed a quale atleta/i dovrà essere assegnata una falsa partenza o la squalifica (vedi anche le Regole 162.7 e 162.10).
7. - Ammonizione e squalifica di cui alla Regola 162.7, 162.8 e 200.8(c) possono essere decise soltanto dal Giudice di Partenza (vedi anche Regola 125.3).

Interpretazione IAAF

È necessario tenere in considerazione la Regola 125.3 nell'interpretazione di questa Regola e della Regola 162, perché in effetti è sia il Giudice di Partenza che l'Arbitro alla Partenza che possono stabilire se una partenza è corretta. D'altra parte un Giudice di Partenza per il Richiamo non ha tale potere e mentre può richiamare una partenza, non può agire unilateralmente da quel momento in poi e deve semplicemente riferire le sue osservazioni al Giudice di Partenza. Le "IAAF Starting Guidelines" possono essere scaricate dal sito web della IAAF.

REGOLA 130 - Assistenti del Giudice di partenza

1. - Gli Assistenti del Giudice di Partenza debbono controllare che i concorrenti partecipino alla eliminatoria o alla gara cui sono stati iscritti e che i loro pettorali siano applicati correttamente.
2. - Essi debbono sistemare ciascun concorrente nella propria corsia o posizione di partenza, allineando i concorrenti circa 3 metri dietro la linea di partenza (in caso di partenza scalare, analogamente, dietro ciascuna linea di partenza). Quando i concorrenti saranno così disposti, essi dovranno segnalare al Giudice di Partenza che tutto è pronto. Se viene comandata la ripetizione di una partenza, gli Assistenti debbono raggruppare di nuovo i concorrenti.
3. - Gli Assistenti del Giudice di Partenza sono responsabili della disponibilità, al momento della gara, degli appositi testimoni per i primi frazionisti nelle gare a Staffetta.
4. - Quando il Giudice di Partenza ha comandato ai concorrenti di prendere il loro posto, gli Assistenti del Giudice di Partenza debbono garantire che siano rispettate le Regole 162.3 e 162.4.
5. - In caso di falsa partenza, gli Assistenti del Giudice di Partenza opereranno nel rispetto della Regola 162.9.

REGOLA 143 - Indumenti, Scarpe e Pettorali

Pettorali

7. Ogni concorrente deve essere fornito di due pettorali, da porsi in modo visibile sul petto e sulla schiena, ad eccezione delle gare di salto per le quali

un solo pettorale può essere posizionato sul petto o sulla schiena. Sia i nomi degli atleti che ogni altra identificazione appropriata sarà consentita in luogo dei numeri su alcuni o tutti i pettorali. Se sono utilizzati i numeri, questi debbono corrispondere ai numeri assegnati agli atleti nella lista di partenza o nel programma. Se durante la gara viene indossata la tuta, i pettorali debbono essere posti sulla tuta allo stesso modo.

8. Nessun atleta deve essere autorizzato a partecipare in qualsiasi competizione senza visualizzazione del pettorale(i) e/o di altra identificazione appropriata.
9. I pettorali devono essere indossati come previsto e non possono essere tagliati, piegati o nascosti in alcun modo. Nelle gare di lunga distanza i pettorali possono avere fori per permettere la circolazione dell'aria, ma i fori non devono essere fatti sulle lettere ed i numeri che vi sono riportati.
10. Quando viene utilizzata una apparecchiatura per il Fotofinish, gli Organizzatori possono esigere che i concorrenti indossino numeri suppletivi autoadesivi sui lati dei loro calzoncini o del body inferiore.
11. Se un atleta non rispetta questa Regola in alcun modo e: (a) si rifiuta di rispettare le indicazioni dell'Arbitro competente; o (b) partecipa alla competizione, sarà squalificato.

Interpretazione IAAF

La Regola 143.11 prescrive la sanzione se qualsiasi aspetto della Regola 143 non è rispettato. Ci si attende, tuttavia che, ove possibile, i Giudici competenti chiedano e sollecitino l'atleta ad adeguarsi e ad informarlo delle conseguenze, se non lo fa. Ma dove un atleta non segue un aspetto della Regola durante la competizione e non è possibile per il Giudice chiedergli di adeguarsi, potrebbe seguire o seguirà la squalifica. È responsabilità degli Assistenti del Giudice di Partenza e dei Giudici ai Controlli (per le gare in pista e fuori dallo stadio) e dei Giudici (per le gare in campo) vigilare su questi aspetti e segnalare ogni apparente violazione all'Arbitro competente.

REGOLA 145 - Squalifiche

Squalifica derivante da una violazione di una Regola Tecnica (diversa dalle Regole 125.5 e 162.5)

1. Se un atleta è squalificato in una gara per aver infranto una Regola Tecnica (eccetto quindi le squalifiche ai sensi delle Regole 125.5 e 162.5), ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di quella gara non sarà valida. Tuttavia, le prestazioni realizzate in un precedente turno di quella gara rimarranno valide. Una squalifica in una gara non deve impedire all'atleta di prendere parte ad altre gare della competizione.

Squalifica derivante dall'esclusione prevista dalla Regola 125.5 (ai sensi della Regola 162.5)

2. Se un atleta è escluso dalla competizione ai sensi della Regola 125.5, deve essere squalificato in quella gara. Se l'atleta riceve una seconda ammonizione in un'altra gara, deve essere squalificato solo in questa seconda gara. Ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di quella gara non sarà, pertanto, valida. Tuttavia, le prestazioni

conseguite 144, 145 75 REGOLA in un precedente turno di quella gara, o in altre precedenti gare o in precedenti gare singole di Prove Multiple, rimarranno valide. Tale squalifica deve impedire ad un atleta di prendere parte ad altre gare della competizione (incluse gare individuali di Prove Multiple, altre gare in cui sta partecipando contemporaneamente e le staffette).

3. Se la violazione è considerata "grave", il Direttore di Gara ne riferirà all'organismo dirigente relativo per eventuali ulteriori azioni disciplinari.

REGOLA 146 - Reclami e Appelli

4 - In una gara in pista:

- a) un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle Corse, se ha dubbi al riguardo, può consentire ad un atleta di gareggiare "sub judice", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Non sarà consentito gareggiare "sub Judice", se la falsa partenza è stata indicata da un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questo Sistema siano inesatte.

- b) un reclamo può essere fondato sul mancato richiamo di una falsa partenza da parte del Giudice di Partenza o, ai sensi della Regola 162.5, sulla mancata interruzione della procedura di partenza. Il reclamo può essere presentato solamente da un atleta, o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara. Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza o il cui comportamento avrebbe dovuto portare all'interruzione della partenza, e che è stato oggetto di ammonizione o di squalifica, ai sensi della Regola 162.5, 162.7, o 162.8 o 200.8(c) sarà ammonito o squalificato. Sia che possa o non possa esserci una ammonizione o squalifica, l'Arbitro avrà l'autorità di dichiarare la gara o parte di essa nulla e di disporne la sua ripetizione, o di parte di questa, se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia.

Nota: il diritto di reclamo ed appello previsto dalla Regola 146.4(b) sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un Sistema Informativo Partenze.

- c) Se una protesta o un appello si fonda sul fatto che un atleta è stato erroneamente escluso da una gara a causa di una falsa partenza, e viene reintegrato dopo la conclusione della stessa, allora l'atleta dovrebbe avere la possibilità di gareggiare da solo per la registrazione di un tempo e, conseguentemente e quando possibile, essere ammesso al turno successivo. Nessun atleta dovrebbe essere ammesso al turno successivo senza aver gareggiato in tutti i turni, salvo che l'Arbitro o la Giuria d'Appello decidano diversamente, in base alle specifiche circostanze del caso, per esempio la brevità dell'intervallo prima del turno successivo o la lunghezza della corsa.

Nota: Questa Regola può essere applicata anche dall'Arbitro o dalla Giuria d'Appello in altre circostanze in cui si ritiene appropriato (vedi Regola 163.22).

Interpretazione IAAF

Quando l'Arbitro alla Partenza decide un reclamo orale immediatamente fatto da un atleta ritenuto responsabile di una falsa partenza, deve prendere in considerazione tutti i dati disponibili e, nel caso di una ragionevole possibilità che la protesta dell'atleta sia valida, dovrebbe consentire all'atleta di gareggiare sotto reclamo. Dopo la gara, l'Arbitro dovrà prendere una decisione definitiva; una decisione che potrà essere oggetto di ricorso alla Giuria d'Appello. Ma per essere chiari, l'Arbitro non dovrebbe permettere ad un atleta di gareggiare sotto reclamo se la falsa partenza è stata rilevata da un Sistema Informativo Partenze che sembra funzionare correttamente o nei casi in cui è molto chiaro, dall'osservazione visiva, che l'atleta ha commesso una falsa partenza e non vi è alcun motivo valido per accogliere il reclamo.

Queste regole non si applicano solo quando un Giudice di Partenza non è riuscito a richiamare una falsa partenza, ma anche quando il Giudice di Partenza non ha correttamente "interrotto" una partenza. In entrambi i casi l'Arbitro deve considerare tutti i fattori coinvolti nel caso specifico e deve decidere se la gara (o parte di essa) deve essere ripetuta. Facendo due esempi di situazioni estreme, non sarà logico o necessario ripetere una gara di Maratona nel caso in cui un atleta che ha terminato la gara, sia riconosciuto responsabile di una falsa partenza non richiamata. Ma non sarà probabilmente lo stesso caso in una gara di velocità in cui un atleta è stato responsabile di una falsa partenza non richiamata, in quanto ciò potrebbe aver influito sulla partenza e sulla successiva gara degli altri atleti.

D'altra parte, se per esempio, in un turno preliminare, o forse anche di più in una corsa di una competizione di Prove Multiple, è evidente che solo uno o alcuni atleti sono stati svantaggiati dal mancato richiamo di una falsa partenza o da una partenza non interrotta, l'Arbitro può decidere che solo a quegli atleti venga data l'opportunità di correre di nuovo, e in tal caso a quali condizioni.

La Regola 146.4(c) riguarda la situazione in cui ad un atleta viene erroneamente data una falsa partenza con conseguente esclusione dalla gara.

REGOLA 161 – Blocchi di partenza

1. I blocchi di partenza debbono essere usati per tutte le gare sino ai 400m inclusi (compresa la prima frazione della 4x200m, della Staffetta Mista e della 4x400m) e non debbono essere usati per nessuna altra gara di corsa. Quando sono in posizione sulla pista, nessuna parte dei blocchi di partenza può oltrepassare la linea di partenza o protendersi in un'altra corsia, fa eccezione la parte posteriore del telaio che può estendersi oltre la linea di corsia esterna, purché non vi sia ostacolo a qualsiasi altro atleta.
2. I blocchi di partenza debbono essere conformi alle seguenti caratteristiche generali:
 - (a) I blocchi di partenza debbono consistere in due piastre contro le quali vengono premuti i piedi dell'atleta in posizione di partenza e debbono essere montate su di una intelaiatura rigida. Debbono essere costruiti interamente con materiali rigidi e non debbono fornire all'atleta vantaggi illeciti. Il telaio non dovrà in alcun modo ostacolare i piedi dell'atleta quando abbandonano i blocchi.
 - (b) Le piastre debbono essere inclinate, per adattarsi alla posizione di partenza dell'atleta, e possono essere piatte o leggermente concave. La loro superficie deve essere predisposta per ospitare i chiodi delle scarpe dell'atleta o usando scanalature o fessure nella superficie stessa, oppure ricoprendola con materiale adatto che permetta l'uso di scarpe chiodate.
 - (c) La posizione delle piastre sull'intelaiatura può essere regolabile, ma non dovrà permettere movimenti durante la partenza vera e propria. In ogni caso le piastre debbono essere regolabili avanti o indietro in relazione reciproca. I congegni regolabili debbono essere assicurati da solidi

morsetti o meccanismi di bloccaggio che possano essere facilmente e velocemente azionati dall'atleta.

- (d) debbono essere fissati alla pista da un certo numero di punte o chiodi, sistemati in modo tale da causare il minor danno possibile alla pista. La loro sistemazione deve essere tale da consentire che possano essere rimossi facilmente e rapidamente. Il numero, lo spessore e la lunghezza delle punte o chiodi sono subordinati al tipo di materiale di cui è fatta la pista. Il fissaggio deve essere tale da non permettere movimenti durante la partenza vera e propria;
 - (e) quando un atleta usa blocchi di partenza di sua proprietà, essi debbono essere conformi con queste Regole ma in ogni caso possono essere di qualsiasi foggia e grandezza, purché non costituiscano intralcio per gli altri atleti;
3. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c) e (f), e per qualsiasi risultato sottoposto a ratifica quale Record del Mondo, ai sensi delle Regole 261 o 263, i blocchi di partenza debbono essere collegati ad un Sistema Informativo Partenze, certificato IAAF. L'uso di questo sistema è fortemente raccomandato per tutte le altre manifestazioni.
- Nota: In aggiunta, un sistema di richiamo automatico, conforme alle Regole, può essere usato.*
4. Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1, da (a) a (f), i concorrenti debbono usare unicamente blocchi di partenza forniti dagli Organizzatori della competizione. Negli altri incontri su piste in materiale coerente gli Organizzatori possono pretendere che vengano usati soltanto blocchi di partenza forniti da loro stessi.

Interpretazione IAAF

Questa Regola dovrebbe anche essere interpretata in modo tale che: (a) nessuna parte del telaio o dei poggiapiedi può sovrapporsi a una linea di partenza; (b) solo il telaio (ma nessuna parte del poggiapiedi) può estendersi nella corsia esterna a condizione che non crei ostruzione. Questo riflette, in pratica, la lunga consuetudine degli atleti all'inizio delle gare in curva che pongono i loro blocchi ad angolo per tenere la linea più diretta dopo la partenza. L'uso di luci, solo da parte di atleti sordi o con problemi di udito, è consentito per la partenza delle Corse e non è considerata assistenza. Dovrebbe essere comunque obbligo dell'atleta o della sua squadra, provvedere al finanziamento ed alla fornitura di tali apparecchiature e alla loro compatibilità con il sistema di partenza in uso, a meno che in una particolare manifestazione vi sia uno specifico partner tecnico che possa fornirle.

REGOLA 162 – La partenza

1. La partenza di una corsa deve essere indicata da una linea bianca larga 50mm. In tutte le corse che non si disputano in corsia, la linea di partenza deve essere curva così che tutti i concorrenti partano alla stessa distanza dall'arrivo. Le posizioni di partenza per tutte le distanze devono essere numerate da sinistra a destra in direzione della corsa.
- Nota (i): Nel caso di partenza di gare al di fuori dello stadio la linea di partenza dovrà essere al massimo di 0,30m di larghezza e possibilmente di un qualsiasi colore contrastante distintamente con la superficie della zona di partenza.*

Nota (ii): la linea di partenza dei 1500m, o qualsiasi altra linea di partenza curva, può essere estesa all'esterno della corsia curva nella misura in cui lo consente la stessa superficie sintetica.

Interpretazione IAAF

E' da prevedere che, al fine di completare in modo efficiente le procedure di partenza e nelle manifestazioni più grandi per avviare in modo appropriato i concorrenti alla corsa, gli atleti, una volta riuniti, dovrebbero stare in piedi e di fronte nella direzione della corsa.

2. In tutte le Competizioni Internazionali, ad eccezione di quanto indicato nella nota sottostante, i comandi del Giudice di Partenza devono essere formulati nella propria lingua, in Inglese o in Francese.
 - (a) Nelle Corse fino a 400m inclusi (come pure per la 4x200m, la Staffetta Mista prevista dalla Regola 170.1 e la 4x400m) i comandi debbono essere: "Ai vostri posti" e "Pronti".
 - (b) Nelle Corse oltre i 400m (eccetto la 4x200m, la Staffetta Mista e la 4x400m), i comandi debbono essere: "Ai vostri posti".
 - (c) Quando, in qualsiasi corsa ai sensi della Regola 162.5, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per iniziare le procedure di partenza dopo che gli atleti sono ai loro posti o lui stesso interrompe la partenza per altre ragioni, il comando sarà "Al tempo".(Stand Up). Tutte le gare di corsa normalmente debbono essere fatte partire dalla detonazione della pistola del Giudice di Partenza, rivolta verso l'alto.

Nota: Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 (a), (b), (c), (e) e (i), i comandi del Giudice di Partenza saranno dati solo in inglese.

Interpretazione IAAF

Il Giudice di Partenza non deve iniziare le procedure di avvio prima che sia sicuro che la squadra di cronometraggio sia pronta così come i Giudici al traguardo e, nelle gare fino a 200m inclusi, l'Anemometrista. Le modalità di comunicazione tra la partenza e l'area di arrivo ed il team di cronometraggio variano in base al livello della competizione. Negli eventi organizzati ai sensi delle Regole 1.1 da (a) a (f) ed in molte altre riunioni di alto livello, vi è sempre una società di servizi responsabile per i tempi elettronici ed il Sistema Informativo Partenze. In questo caso, ci saranno tecnici responsabili della comunicazione. In altre competizioni viene utilizzata una varietà di sistemi di comunicazione: radio, telefoni o usando bandierine o luci lampeggianti.

- 3.- Nelle gare fino a 400m compresi (incluse le prime frazioni della 4x200m, della Staffetta Mista e della 4x400m) è obbligatoria la partenza a terra e l'uso dei blocchi di partenza. Dopo il comando "Ai vostri posti" il concorrente deve avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione completamente all'interno della corsia che gli è stata assegnata e dietro alla linea di partenza. Un atleta, quando è in posizione di partenza, non deve toccare la linea di partenza, né il terreno al di là della stessa, con le mani o con i piedi. Entrambe le mani ed almeno un ginocchio devono essere a contatto con il terreno ed entrambi i piedi in contatto con i blocchi di partenza. Al comando "Pronti" il concorrente deve alzarsi immediatamente, sino alla sua posizione finale di partenza, mantenendo il contatto delle mani con il terreno e dei piedi con le piastre dei blocchi di partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono fermi nella posizione di "Pronti", sarà sparato il colpo di pistola.

Interpretazione IAAF

In tutte le Corse con partenza dai blocchi, non appena gli atleti siano fermi sui loro blocchi, il Giudice di Partenza alzerà il braccio con il quale tiene la pistola, poi pronuncerà il "Pronti". Quindi aspetterà che tutti gli atleti siano immobili e poi sparerà il colpo di pistola. Il Giudice di Partenza non deve alzare il braccio troppo presto, specialmente se è impiegato il cronometraggio manuale. Si consiglia di alzare il braccio solo quando sta per dare il comando "Pronti". Non esiste una regola che consenta di stabilire il tempo che intercorre tra il comando "Ai vostri posti" e "Pronti" da una parte e dall'altra tra il comando "Pronti" ed il colpo di pistola. Il Giudice di Partenza lascerà partire gli atleti una volta che sono tutti immobili nella corretta posizione di partenza. Il che significa che, per certe partenze, si potrebbe avere il colpo di pistola sparato abbastanza rapidamente, ma dall'altra parte, si potrebbe anche dover aspettare più a lungo per assicurarsi che siano tutti immobili nella loro posizione di partenza.

4. Nelle Corse oltre i 400m (eccetto la 4x200m, la Staffetta Mista e la 4x400m), tutte le partenze avverranno da una posizione eretta. Dopo il comando "Ai vostri posti" il concorrente dovrà avvicinarsi alla linea di partenza ed assumere una posizione di partenza dietro alla stessa (completamente all'interno della sua corsia nelle corse con partenza in corsia). Un concorrente non deve toccare qualsiasi parte del terreno con una mano o con le mani e/o la linea di partenza o il terreno di fronte ad essa con il suo piede, quando è in posizione di partenza. Dopo che il Giudice di Partenza ha accertato che tutti i concorrenti sono fermi e nella corretta posizione di partenza, sarà sparato il colpo di pistola.
5. Al comando "Ai vostri posti" o "Pronti", a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di partenza. Se, per qualsiasi ragione, il Giudice di Partenza non è convinto che tutto sia pronto per dare la partenza, dopo che i concorrenti sono ai loro posti, dovrà ordinare ai concorrenti di alzarsi e gli Assistenti del Giudice di Partenza li sistemeranno di nuovo (vedi anche la Regola 130).

Nel caso in cui un atleta a giudizio del Giudice di Partenza:

- a) dopo il comando "Ai vostri posti" o "Pronti", e prima dello sparo della pistola, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente); o
- b) non esegue i comandi "Ai vostri posti" o "Pronti" nelle modalità previste, o non si colloca nella posizione finale di partenza immediatamente e senza indugio; o
- c) dopo il comando "Ai vostri posti" o "Pronti" disturba gli altri atleti in gara con rumori, movimenti o in altro modo,

il Giudice di Partenza interromperà la procedura di partenza.

L'Arbitro può ammonire l'atleta per condotta impropria (squalificare nel caso di seconda infrazione della Regola durante la stessa competizione), in base alle Regole 125.5 e 145.2. Non andrà mostrato alcun cartellino verde. Tuttavia quando una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, o l'Arbitro non è d'accordo con la decisione dei Giudici di Partenza, un cartellino verde deve essere mostrato a tutti gli atleti per indicare che nessun atleta ha commesso una falsa partenza.

Interpretazione IAAF

La suddivisione delle Regole sulla partenza tra le questioni disciplinari (in base alla Regola 162.5) e le false partenze (Regole 162.7 e 162.8) assicura che l'intero settore non venga penalizzato per le azioni di un singolo atleta. È importante, al fine di mantenere l'integrità sulle intenzioni di questa divisione, che i Giudici di Partenza e gli Arbitri siano diligenti nell'applicazione della Regola 162.5 così come nel rilevare le false partenze. Tale comportamento, sia intenzionale o non intenzionale, forse causato dal nervosismo, dovrebbe far sì che la Regola 162.5 sia applicata anche se il Giudice di Partenza ritiene che non sia intenzionale e la sola applicazione della Regola 162.2(c) potrebbe essere appropriata. Al contrario, ci saranno casi in cui un atleta ha diritto a richiedere un ritardo della partenza per motivi legittimi. È quindi vitale che l'Arbitro alla Partenza (in particolare) presti attenzione all'ambiente ed alle condizioni che circondano la partenza, soprattutto in relazione ai fattori di cui il Giudice di Partenza potrebbe non essere consapevole perché si sta concentrando sulla sua preparazione per dare la partenza e indossa le cuffie. In tutti questi casi, il Giudice di Partenza e l'Arbitro devono agire in modo ragionevole e funzionale ed indicare in modo chiaro le loro decisioni. Se appropriato, le ragioni delle decisioni possono essere annunciate agli atleti in gara e, se possibile o auspicabile, anche agli annunciatori, alla televisione, ecc, attraverso la rete di comunicazione. Un cartellino verde non deve essere mostrato in nessun caso, quando è mostrata una carta gialla o rossa.

Falsa partenza

6. Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, il Giudice di Partenza e/o il Giudice di Partenza per il Richiamo dovranno indossare le cuffie per sentire chiaramente il segnale acustico emesso quando il Sistema indica una possibile falsa partenza (vale a dire quando il tempo di reazione è inferiore a 0,100 secondi). Appena il Giudice di Partenza e/o il Giudice di Partenza per il Richiamo sente il segnale acustico, e se il colpo di pistola è stato sparato, ci dovrà essere un richiamo ed il Giudice di Partenza dovrà esaminare immediatamente i tempi di reazione e ogni altra informazione resa disponibile dal Sistema Informativo Partenze, al fine di confermare quale atleta/i, se presente/i, è/sono responsabile del richiamo. Nota: Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, le risultanze di questa apparecchiatura devono essere utilizzate come una risorsa dagli Ufficiali di Gara competenti, al fine di prendere una corretta decisione.
7. Un atleta, dopo aver assunto la completa e finale posizione di partenza, non potrà iniziare la sua partenza fino a quando non viene sparato il colpo di pistola. Se, a giudizio del Giudice di Partenza (incluso quanto previsto dalla Regola 129.6) inizia in anticipo la sua partenza, ciò sarà una falsa partenza.

Nota (i): Qualsiasi movimento di un atleta che non comprende o non ha come conseguenza la perdita di contatto del piede/piedi dell'atleta con la piastra metallica dei blocchi di partenza, o la perdita di contatto della mano/mani dell'atleta con il terreno, non deve essere considerato quale inizio della partenza. Queste situazioni possono essere sanzionate, ove il caso, con ammonizione disciplinare o squalifica. Tuttavia, se il Giudice di Partenza stabilisce che un atleta, prima di avvertire il suono della pistola, ha iniziato un movimento che non è stato interrotto ed è proseguito nell'avvio della sua partenza, sarà assegnata falsa partenza.

Nota (ii): In considerazione del fatto che gli atleti che iniziano le gare in posizione eretta sono più inclini ad uno sbilanciamento, quando tale movimento è ritenuto accidentale, dovrà essere fornito il comando "al tempo". Un atleta che finisca oltre la linea di partenza a causa di un urto o di una spinta, non dovrebbe

essere penalizzato. L'atleta che abbia causato questa infrazione può essere oggetto di ammonizione o squalifica disciplinare.

Interpretazione IAAF

Generalmente non dovrebbe essere attribuita una falsa partenza se l'atleta non ha perso il contatto con il terreno o con le piastre dei blocchi. Ad esempio, se un atleta muove i suoi fianchi in alto, ma poi li muove verso il basso senza che le mani o i piedi perdano contatto con il terreno o con le piastre dei blocchi in qualsiasi momento, non dovrebbe essere considerata una falsa partenza. Potrebbe essere un motivo per ammonire l'atleta (o squalificarlo se c'è stata una precedente ammonizione) per condotta impropria ai sensi della Regola 162.5. Tuttavia, nel caso di "partenza progressiva" in cui il Giudice di Partenza (o il Giudice di Partenza per il Richiamo) è dell'opinione che un atleta abbia effettivamente anticipato la partenza con qualche movimento continuo anche se non ha mosso le mani o i piedi prima del colpo di pistola, la corsa dovrebbe essere richiamata. Questo può essere fatto dal Giudice di Partenza o dal Giudice di Partenza per il Richiamo, ma sarà il Giudice di Partenza a trovarsi nella migliore posizione per giudicare un caso, poiché solo lui conoscerà la posizione del suo dito sul grilletto della pistola quando l'atleta ha iniziato il suo movimento. In questi casi, dove il Giudice di Partenza è sicuro che il movimento dell'atleta è iniziato prima del colpo di pistola, dovrebbe essere assegnata una falsa partenza. In conformità con la Nota(ii) i Giudici di Partenza e gli Arbitri dovrebbero evitare di essere troppo zelanti nell'applicazione della Regola 162.7 in quelle gare con partenza da una posizione eretta. Tali casi sono rari e di solito si verificano involontariamente in quanto è più facile sbilanciarsi in una partenza con due appoggi. Se non è intenzionale, lo stesso potrebbe essere indebitamente penalizzato. Se un tale movimento fosse considerato accidentale, i Giudici di Partenza e gli Arbitri sono stimolati a considerare tale partenza come "instabile" prima di richiamarla e procedere secondo la Regola 162.2(c). Tuttavia ripetere le procedure durante la stessa gara può autorizzare il Giudice di Partenza e/o l'Arbitro a considerare l'applicazione o di una falsa partenza o di un provvedimento disciplinare, come potrebbe essere più idoneo applicare nella situazione.

8. Eccetto che nelle Prove Multiple ogni atleta responsabile di una falsa partenza sarà squalificato dal Giudice di Partenza. Per le Prove Multiple vedi Regola 200.8(c). Nota: In pratica, quando uno o più atleti compiono una falsa partenza, gli altri atleti sono portati a seguirli e, in senso letterale, anche ognuno di questi commette falsa partenza. Il Giudice di Partenza dovrebbe ammonire o squalificare solo quell'atleta o quegli atleti che, a suo parere, sia stato il responsabile della falsa partenza. Questo potrebbe portare all'ammonizione o squalifica di più di un atleta. Se la falsa partenza non è da attribuirsi ad alcun atleta, non verrà assegnata alcuna ammonizione e un cartellino verde sarà mostrato a tutti gli atleti.
9. In caso di falsa partenza, gli Assistenti del Giudice di Partenza si comporteranno come segue: eccetto che nelle Prove Multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere squalificato e un cartellino rosso e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente. Nelle Prove Multiple, ogni atleta responsabile di falsa partenza deve essere ammonito e un cartellino giallo e nero (diviso diagonalmente) deve essergli mostrato frontalmente. Allo stesso tempo, tutti gli altri atleti, partecipanti a quella serie o batteria, devono essere ammoniti con un cartellino giallo e nero mostrato a ciascuno di loro, da uno o più Assistenti del Giudice di Partenza, al fine di notificare che chiunque commetta una ulteriore falsa partenza sarà squalificato. In caso di ulteriore falsa partenza, gli atleti responsabili di falsa partenza saranno squalificati ed il cartellino rosso e nero sarà mostrato a ciascuno di loro. Se sono utilizzati gli indicatori di corsia predisposti, ogni volta che un cartellino è mostrato all'atleta responsabile

della falsa partenza, la segnalazione corrispondente dovrebbe essere riportata sull'indicatore/i della corsia corrispondente.

Interpretazione IAAF

Si raccomanda che le dimensioni dei cartellini bicolori divisi diagonalmente siano nel formato A5 e che siano in doppia facciata. Si noti che le indicazioni corrispondenti sugli indicatori di corsia possono rimanere gialle e rosse come in precedenza, al fine di evitare spese inutili nella modifica delle attrezzature esistenti.

10. Il Giudice di Partenza o qualsiasi Giudice di Partenza per il Richiamo che sia certo che la partenza non sia stata imparziale, deve richiamare i concorrenti con un altro colpo di pistola.

Interpretazione IAAF

Il riferimento ad una partenza corretta non si riferisce solo ai casi di falsa partenza. Questa Regola dovrebbe anche essere interpretata come applicabile ad altre situazioni come quando scivolano i blocchi di partenza, un oggetto estraneo ostacola uno o più atleti durante una partenza ecc.

REGOLA 164 – L'Arrivo

3. - In qualsiasi gara decisa sulla base della distanza percorsa in un periodo di tempo fissato, il Giudice di Partenza deve sparare il colpo di pistola esattamente un minuto prima della fine della gara per avvertire i concorrenti ed i Giudici che la gara sta per terminare. Il Giudice di Partenza deve essere diretto dal Capo Cronometrista, ed esattamente al tempo fissato dopo la partenza, egli deve segnalare la fine della gara con un nuovo colpo di pistola.

- Omissis

REGOLA 165 – Cronometraggio e Fotofinish

19. - Il primo Giudice al Fotofinish è responsabile del funzionamento del Sistema. Prima dell'inizio della competizione, incontra il personale tecnico addetto e familiarizza con la strumentazione.

In collaborazione con l'Arbitro alle Corse e il Giudice di Partenza effettuerà un controllo del "punto zero" prima dell'inizio di ogni sessione di gara per assicurarsi che l'apparecchiatura venga avviata automaticamente dalla pistola del Giudice di Partenza entro il limite previsto dalla Regola 165.14 (b) (uguale o inferiore a 0,001 secondi). Egli deve supervisionare il controllo del materiale e il corretto allineamento della/e camera/e.

REGOLA 170 – Staffette

13. La gara 4x200m potrà essere corsa in uno qualsiasi dei seguenti modi:

- a) ove possibile, interamente in corsia (quattro curve in corsia);
- b) in corsia per le prime due frazioni, come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia);
- c) in corsia per la prima frazione fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia).

Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre, può essere usata l'opzione (c).

14. La Staffetta Mista dovrebbe essere corsa in corsia per le prime due frazioni come pure parte della terza frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (due curve in corsia).

15. La gara 4x400m potrà essere corsa nell'uno o nell'altro dei seguenti modi:

- a) in corsia per la prima frazione, come pure parte della seconda frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5 dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (tre curve in corsia);
- b) in corsia per la prima frazione, fino al bordo più vicino della tangente descritta alla Regola 163.5, dove gli atleti possono abbandonare le rispettive corsie (una curva in corsia).

Nota: Quando sono in gara non più di quattro squadre, è raccomandato l'uso dell'opzione (b).

REGOLA 200 - Prove multiple

8. - Per ogni gara della competizione debbono essere applicate le rispettive Regole della IAFF, con le seguenti eccezioni:

a) - b) : omissis

- c) nelle gare di corsa, sarà permessa solo una falsa partenza per ogni gara senza la squalifica dell'atleta/i che ha/hanno fatto la falsa partenza. Qualsiasi atleta che effettui un'ulteriore falsa partenza nella gara sarà squalificato dal Giudice di Partenza (si veda inoltre la Regola 162.8).

REGOLA 230 – La Marcia

8.- Le gare devono essere fatte partire con un colpo di pistola. Debbono essere usati i consueti comandi per le gare di distanza maggiore di 400 m. (Regola 162.2 (b)). Nelle gare in cui vi è un grande numero di partecipanti deve essere dato un segnale cinque minuti, tre minuti e un minuto prima della partenza della gara.

Al comando "Ai vostri posti", gli atleti devono accedere alla linea di partenza secondo le modalità stabilite dagli organizzatori. Il Giudice di Partenza si assicurerà che nessun atleta tocchi con il suo piede (o qualsiasi parte del proprio corpo) la linea di partenza o il terreno davanti ad essa, e quindi darà inizio alla gara.

NORME COMPORTAMENTALI

E' opportuno, al fine di adempiere in maniera esauriente a tutti i preliminari, che il **Giudice di Partenza** si presenti in campo con largo anticipo sull'orario di inizio delle competizioni.

A maggior ragione la raccomandazione vale per il **Coordinatore dei Giudici di Partenza** quando questi è nominato.

Nel caso in cui il **Coordinatore dei Giudici di Partenza** non sia stato designato, spetterà al **Giudice di Partenza** svolgere tutte le sue mansioni e accordarsi con le figure operative con le quali di fatto è chiamato a collaborare.

Quindi, una volta giunto sul campo, il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza** inizieranno tutta una serie di contatti, di questi alcuni sono di carattere formale, altri di natura operativa.

a) DELEGATO TECNICO

E' colui che ha la responsabilità di garantire che tutte le disposizioni tecniche siano pienamente conformi alle Regole tecniche della IAAF.

E' la massima autorità in campo.

Da lui debbono essere autorizzate le eventuali variazioni alle liste di partenza e qualsiasi altro elemento che possa modificare o alterare il programma delle gare. Anche eventuali cambi di corsia debbono essere sottoposti alla sua decisione.

La presentazione al Delegato Tecnico è atto doveroso.

b) GIURIA DI APPELLO

Ha il compito di decidere in modo definitivo sui reclami che gli vengono rivolti e su ogni altra questione sorta durante la competizione che gli venga sottoposta.

c) DIRETTORE DI GARA

Sempre presente quando il Delegato Tecnico è stabilito da un organismo internazionale e convocato anche nelle maggiori manifestazioni nazionali. Il suo compito è quello di pianificare l'organizzazione tecnica della manifestazione.

Da lui si riceveranno disposizioni circa la preparazione degli atleti alle relative partenze e sui tempi di presentazione necessari all'annunciatore al fine di rispettare la puntualità del programma orario.

d) DIRETTORE DI RIUNIONE

Ha il compito di dare esecuzione a tutte le disposizioni impartite dal Delegato Tecnico.

E' il responsabile, sotto l'autorità del Direttore di Gara, di tutto ciò che accade nel campo di gara.

Ha il compito di gestire la composizione delle giurie e dei servizi in campo.

Egli controlla che tutti i Giudici di gara siano presenti, nomina sostituti quando necessario ed ha l'autorità di rimuovere dal servizio qualunque Giudice di gara che non dia garanzie per la corretta applicazione delle regole.

Nelle manifestazioni in cui non è designato il Delegato Tecnico, il Direttore di Riunione ne assume tutte le funzioni tecnico-organizzative e svolge anche i suoi compiti, opportunamente adeguati al livello di manifestazione.

e) DIRETTORE TECNICO

E' opportuno che il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza** controlli subito se nelle zone che sono di sua pertinenza operativa esistono le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio, in particolare accerterà se esiste, e se è idonea, la pedana di partenza che consentirà, allo starter di turno, di disporsi in posizione sopraelevata rispetto allo schieramento dei concorrenti.

Inoltre controllerà se in prossimità delle zone di partenza ci siano apparecchiature o ingombri di ogni tipo che possano intralciare il lavoro della sua giuria.

Qualora l'attrezzatura non fosse stata predisposta o risultasse inadeguata, il **Coordinatore** o il **Giudice di Partenza** si rivolgerà al Direttore Tecnico per ovviare agli inconvenienti.

Eguale, nel caso che esista una sola pedana di partenza, è opportuno concordare anticipatamente le modalità di spostamento della stessa in base al programma delle gare.

Al Direttore Tecnico ci si rivolgerà anche per il reperimento di un efficiente megafono (le cartucce a salve in numero adeguato per la manifestazione verranno richieste al Fiduciario del GGG competente nel luogo della manifestazione). A lui sarà opportuno raccomandare l'esigenza di consegnare agli Assistenti i testimoni, in tempo utile per la preparazione della partenza delle gare di staffetta.

Per ogni problema connesso con le attrezzature o con l'impianto in genere si deve fare riferimento al Direttore Tecnico.

f) ARBITRO ALLA CAMERA D'APPELLO

E' necessario che il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza**, seguendo le direttive impartite dal Direttore di Riunione, prenda con lui gli opportuni accordi riguardo le modalità per accompagnare nei tempi previsti i concorrenti con i relativi fogli gara, alla zona di partenza e gli eventuali percorsi che questi dovranno fare per raggiungerla.

g) ARBITRO ALLE CORSE

Egli ha il potere di decidere su ogni fatto relativo alla partenza quando non sia convocato l'Arbitro per le Partenze.

E' indispensabile incontrarlo prima dell'inizio delle gare anche per concordare i sistemi di comunicazione con la giuria corse per ottenere il "via libera" alle operazioni di partenza e per tutti gli altri adempimenti di reciproco interesse operativo.

h) ARBITRO ALLE PARTENZE

Quando designato è l'Arbitro al quale la Giuria di Partenza si deve riferire.

Il **Giudice di partenza** che per sua percezione o per tardiva segnalazione dei suoi collaboratori sia convinto, oppure anche solo dubiti, che una partenza non si sia svolta in modo regolare, deve riferire il fatto immediatamente **all'Arbitro alle Partenze** o in sua assenza all'Arbitro alle Corse in modo che questi in caso di reclamo sia già edotto sull'accaduto oppure - anche in assenza di reclamo - possa decidere su eventuali provvedimenti da prendere prima della omologazione della gara.

Ricordiamo che il RTI assegna all'Arbitro alle Corse "*il potere di decidere su ogni fatto relativo alla partenza*", ma, quando viene nominato **l'Arbitro alle**

Partenze, questi svolge tutte le funzioni relative alla partenza che il RTI attribuisce all'Arbitro alle Corse.

Il RTI prevede due tipi di ammonizione riguardanti il settore partenze:

- ❖ tecnica (per *falsa partenza*);
- ❖ disciplinare (per *comportamento anti-sportivo o improprio*).

Il compito di sanzionare un'infrazione tecnica (*falsa partenza*) spetta solo ed esclusivamente al **Giudice di Partenza**.

Mentre l'ammonizione e/o la squalifica disciplinare (*per comportamento anti-sportivo o improprio*) può essere sanzionata solo ed esclusivamente dall'**Arbitro alle Partenze** (reg. 125.5) e mai dai Giudici di Partenza o altri Giudici che non hanno alcuna giurisdizione in merito.

Il comportamento anti-sportivo o improprio potrà essere individuato nei casi in cui:

- dopo il comando "Ai vostri posti" o "Pronti", e prima dello sparo della pistola, un atleta non esegue la procedura di partenza, per esempio **alzando una mano e/o alzandosi in piedi** o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione. Tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente (*fattori giustificativi possono essere, ad esempio, l'improvvisa presenza in pista di persone o di ostacoli, l'irregolare funzionamento delle attrezzature di partenza, l'insorgere di specifiche fonti di disturbo, ecc.*);
- un atleta non esegue i comandi "Ai vostri posti" o "Pronti" nelle modalità previste, o **non si colloca nella posizione finale** di partenza immediatamente e senza indugio (*in tal caso la partenza deve essere interrotta dallo starter, con il comando "Al Tempo"*);
- dopo il comando "Ai vostri posti" un atleta **disturba** gli altri atleti in gara con rumori, movimenti o in altro modo (*anche in tal caso la partenza deve essere interrotta dallo starter, con il comando "Al Tempo"*).

In questo caso possono verificarsi due situazioni:

1) La partenza viene interrotta dallo Starter a causa di rumori, movimenti o ritardi nella esecuzione del comando, da parte di uno o più concorrenti, dopo aver pronunciato il comando "Pronti" e **senza che nessuno di essi abbia fatto una Falsa partenza**, ovvero non abbia iniziato la partenza staccando le mani dalla pista e/o i piedi dai blocchi nell'intento di darsi la spinta di avvio della gara. In questo caso sarà sanzionato solo l'atleta/i responsabile/i dei movimenti o dei rumori;

2) Un Atleta, dopo che lo Starter ha pronunciato il comando "Pronti", si muove, senza venir meno al contatto delle mani con la pista e dei piedi

con le piastre dei blocchi e senza dare seguito progressivo alla partenza, **inducendo altri atleti ad uscire dai blocchi**. In tal caso l'uscita di questi ultimi non potrà essere considerata Falsa Partenza e ad essere sanzionato sarà sempre l'atleta (o gli atleti) responsabili dei primi movimenti o rumori.

- Ogni altro comportamento che possa considerarsi, a parere dell'Arbitro, antisportivo, improprio o ingiurioso.

In questi casi il comportamento improprio deve essere sanzionato con una ammonizione, segnalata palesemente all'atleta riconosciuto responsabile con un cartellino **giallo**. L'ammonizione deve essere registrata sui risultati ufficiali della relativa gara.

Se l'atleta riceve una seconda ammonizione nella stessa gara o in qualsiasi altra gara della medesima manifestazione (*che può anche svilupparsi in più giornate*), sarà squalificato per la gara nel corso della quale ha ricevuto la seconda ammonizione.

In sostanza, le due ammonizioni si sommano e portano alla squalifica. In tal caso verrà prima mostrato all'atleta il cartellino **giallo** per la seconda ammonizione ed immediatamente dopo il cartellino **rosso** per la squalifica.

Saranno valide le prestazioni conseguite nei precedenti turni di qualificazione di quella gara, in altre gare precedenti o in gare singole di Prove Multiple (reg. 145.2).

Ad esempio, se una gara di corsa si sviluppa in batterie, semifinali e finale ed una seconda ammonizione viene comminata in una semifinale, l'atleta viene squalificato nella semifinale, ma la prestazione conseguita nella batteria rimane valida.

In caso di assenza dell'**Arbitro alle Partenze**, tale funzione potrà essere delegata, dall'Arbitro alle Corse, al **Coordinatore dei Giudici di Partenza**.

i) IL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA

Può essere nominato in alcune manifestazioni di particolare rilievo un Coordinatore dei Giudici di Partenza.

Egli ha il compito di coordinare l'attività del Servizio Partenze, avviando e mantenendo i contatti con il Direttore di Riunione, i cronometristi, l'Annunciatore, la camera d'appello, l'Arbitro alle Corse, l'addetto alla misurazione del vento ed i tecnici addetti all'apparecchiatura di accertamento delle false partenze, assumendo con loro le necessarie intese.

Attribuisce ai Giudici addetti al Servizio Partenze i singoli compiti, nel rispetto delle convocazioni diramate dalla Commissione Tecnica Nazionale e/o dell'organico della Giuria.

Assegna, in via preventiva, agli starters le singole partenze, riservandosi comunque di modificare l'assegnazione in ogni momento, ove le circostanze lo dovessero richiedere.

Decide ogni particolare operativo compresi i movimenti all'interno del campo di gara dei Giudici componenti il Servizio Partenze.

In caso di presentazione di reclamo riguardante una partenza, collabora con l'Arbitro alle Partenze/Corse, con la Giuria d'Appello e il Giudice di Partenza alla risoluzione del caso.

Tuttavia non può assumere decisioni sulla validità di una partenza o sull'assegnazione di una falsa partenza, né può svolgere mansioni di

starter e/o controstarter salvo i casi di accertata necessità connessa con l'indisponibilità dei Giudici di Partenza convocati.

In caso di assenza dell'Arbitro alle Partenze, tale funzione può essere delegata al Coordinatore dall'Arbitro alle Corse.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI GIUDICI DI PARTENZA

Il Coordinatore dei Giudici di Partenza dopo ogni servizio fornisce al Fiduciario Nazionale ed al Responsabile del G.T.L. Partenze, un rapporto informativo sul servizio ed un giudizio sui Giudici di partenza operanti, compilando ed inoltrando la SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI GIUDICI DI PARTENZA (scaricabile dal SitoWeb della FIDAL settore Giudici di Gara).

La scheda, predisposta nel 2002 e successivamente rivista e aggiornata, vuole rappresentare uno strumento univoco di valutazione dell'operato dei giudici di partenza e dovrebbe consentire, a seguito della sua schematizzazione, il reperimento di giudizi espressi in modo più uniforme.

I punteggi, a nostro avviso, sono più precisi rispetto a giudizi formulati con parole che molte volte possono essere male interpretate.

Criteri applicati

Le domande sono state riepilogate in tre parti distinte, aventi ciascuna un peso diverso adeguato all'importanza della domanda, in funzione della mansione svolta.

A – VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE DEL GIUDICE DI PARTENZA

La somma dei singoli punteggi ottenuti nel “settore A” viene moltiplicata per il coefficiente 0,6.

Trattasi di giudizi sull'aspetto comportamentale, importante ai fini dell'immagine e dei rapporti interpersonali ma non determinante sotto l'aspetto tecnico e quindi marginalmente influente o meglio addirittura ininfluente nei confronti degli atleti.

B – CONOSCENZA ED APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

La somma dei singoli punteggi ottenuti nel “settore B” viene moltiplicata per il coefficiente 2.

Sono richiesti giudizi sulla conoscenza e sull'applicazione del regolamento, doti che ogni giudice è indispensabile dimostri di possedere, soprattutto in relazione alla mansione che gli viene affidata.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI GIUDICI DI PARTENZA

GIUDICE DI PARTENZA:

del G.G.G. di:

MANIFESTAZIONE:

LOCALITA':

DATA:

COORDINATORE:

Per facilitare il giudizio del compilatore

	5 = scadente
	6 = sufficiente
	7 = discreto
	8 = buono
	9 = ottimo
	10 = eccellente

A VALUTAZIONE COMPORTAMENTALE DEL GIUDICE DI PARTENZA

- 1) Puntualità al ritrovo giurie e concorrenti e/o all'orario stabilito dal Coordinatore (valore da 5 a 10) ☐
- 2) Come manifesta la propria personalità? (valore da 5 a 10) ☐
- 3) Dimostra carattere e fermezza? (valore da 5 a 10) ☐
- 4) Assume atteggiamenti da protagonista e/o non rispetta il suo ruolo?
(Indicare nella apposita casella il valore numerico corrispondente alla relativa risposta)

SI = -10	NO = 0
----------	--------

☐
- 5) Si giustifica e/o discute con atleti, tecnici e dirigenti?
(Indicare nella apposita casella il valore numerico corrispondente alla relativa risposta)

SI = -10	NO = 0
----------	--------

☐
- 6) Collabora fattivamente con i colleghi di giuria?
(Punto zero, montaggio e smontaggio apparecchiature ecc.) (valore da 5 a 10) ☐
- 7) Come si rapporta con i colleghi e con altre componenti della manifestazione (valore da 5 a 10) ☐
- 8) Cura dell'immagine (aspetto estetico ed abbigliamento) (valore da 5 a 10) ☐
- 9) Grado di concentrazione durante l'intera manifestazione (valore da 5 a 10) ☐

B CONOSCENZA E APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

- 1) Come si posiziona sul campo in occasione delle varie partenze
 - a) da starter (valore da 5 a 10) ☐
 - b) da controstarter (valore da 5 a 10) ☐
- 2) Dimostra di conoscere ed applicare con giusto equilibrio le regole? (valore da 5 a 10) ☐
- 3) Rileva il comportamento degli atleti al momento del via riuscendo ad individuare i veri responsabili della falsa partenza? (valore da 5 a 10) ☐

C – PRESTAZIONI DEL GIUDICE DI PARTENZA

La somma dei singoli punteggi ottenuti nel “settore C” viene moltiplicata per il coefficiente 3.

Viene data maggiore rilevanza a questo aspetto tecnico. In una specialità come quella del Giudice di Partenza è importante che il giudizio ci consenta di valutare l'attività svolta dal giudice sotto l'aspetto squisitamente tecnico.

C) PRESTAZIONI DEL GIUDICE DI PARTENZA			
1) Comandi:	a) Impostazione	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
	b) Tono di voce	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
2) Livello di concentrazione nella varie fasi delle partenze.		(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
3) Grado di prontezza di riflessi nel rilevare le anomalie che si sono presentate durante le partenze		(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
4) I tempi di pausa applicati sono stati ottimali nella due fasi della partenza?			
	a) Ai Vostri posti:	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
	b) Pronti:	(valore da 5 a 10)	<input type="text"/>
5) Ha rilevato tutte le false partenze?			
(Evidenziare la voce che interessa SI oppure NO)			
(in caso negativo specificare il numero delle false partenze non rilevate.			
Attribuire per ciascuna falsa partenza non rilevata punti -10			
	a) da starter	SI NO n.....	<input type="text"/>
	a) da controstarter	SI NO n.....	<input type="text"/>
D) EVENTUALI NOTE:			
DATA:		FIRMA:	

I) CRONOMETRISTI

Il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza** si presenterà al Capo del servizio di cronometraggio al quale chiederà brevi cenni sulle modalità di espletamento del servizio e prenderà in carico la strumentazione prevista alla partenza per l'avvio automatico del sistema di cronometraggio.

È Importante informarsi sulla presenza o meno di un cronometrista per il mantenimento del contatto-radio e per il perfezionamento dei collegamenti dalle varie postazioni di partenza.

Quando questa forma di collaborazione sia possibile si potrà ricevere, attraverso questo contatto-radio, anche il via libera per la partenza dalla Giuria di Arrivo.

Diversamente, motivi di ordine pratico consigliano che sia l'Arbitro alle Corse a disporre la segnalazione di via libera per la partenza dopo avere accertato che tutto è pronto.

Per ogni altro adempimento basta tenere presente che anche il servizio di cronometraggio dipende dall'autorità dell'Arbitro alle Corse.



m) GIUDICE AL PHOTOFINISH

Il **Coordinatore**, il **Giudice di Partenza** insieme all'Arbitro alle Corse si recheranno presso la postazione dei cronometristi per procedere alle operazioni di controllo del "punto zero" (Regola 165.19) che deve essere effettuato sotto la supervisione del Primo Giudice al Photofinish prima dell'inizio di ogni sessione di gara.

n) GIUDICE ADDETTO ALL'ANEMOMETRO

L'accordo operativo con il giudice addetto all'anemometro sarà abbastanza facile dal momento che fra la postazione di quest'ultimo ed il **Giudice di Partenza** non dovrebbero frapporsi ostacoli.

E' tuttavia auspicabile prendere accordi affinché dalla giuria corse, prima di dare il via libera alla giuria di partenza per l'avvio della gara, abbiano accertato anche la presenza operativa dell'addetto all'anemometro.

o) ANNUNCIATORE

Il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza**, soprattutto quando non è previsto il Direttore di Gara, non deve assolutamente trascurare di prendere opportuni accordi con l'Annunciatore, sia che questi operi dal campo o dalla cabina.

Dovrà preoccuparsi di chiedere all'Annunciatore se egli intende presentare i partecipanti ad ogni gara di corsa, al fine di concordare i tempi di chiamata alla partenza. In tal modo si lascerà all'annunciatore il tempo necessario per una corretta ed efficace presentazione.

Se l'accordo esiste il **Giudice di Partenza** - anche per salvaguardare l'informazione degli spettatori - non dovrà effettuare la partenza ma cercherà di richiamare l'attenzione dell'Annunciatore sollecitandolo a fare la presentazione

degli atleti (*generalmente in questi casi il segnale convenzionale è: quando tutto è pronto per la partenza lo starter sale sulla pedana e terminata la presentazione degli atleti potrà procedere nelle operazioni di avvio della gara*).

Dovrà essere altresì concordato che, una volta effettuata la presentazione, l'Annunciatore non dovrà più intervenire fino a quando il segnale di partenza non sia stato dato.

Inoltre è opportuno richiedere la massima attenzione affinché ogni altro intervento vocale dell'Annunciatore venga evitato nel momento in cui una gara sta partendo.

p) COMPONENTI LA GIURIA DI PARTENZA

Si raccomanda il massimo coordinamento delle funzioni e la più completa collaborazione.

Ogni giudice deve attenersi strettamente ai compiti affidatigli senza invadere la sfera di competenza dei colleghi.

Quando è nominato il **Coordinatore** questi deve essere il punto di riferimento per i suoi componenti.

I "turni di partenza" devono essere decisi con un certo anticipo in modo che il **Giudice di Partenza** abbia la possibilità di concentrarsi sulla gara che si accinge ad avviare.

Il **Coordinatore** deve assegnare ai **Giudici di Partenza per il Richiamo** la loro posizione e con il **Giudice di Partenza** deve concordare con essi i tempi e le modalità di intervento.

Nelle manifestazioni internazionali e nazionali top, lo starter dovrà evitare di comunicare con la voce l'assegnazione di eventuali false partenze. Egli invece lo comunicherà subito al **Coordinatore dei G.P.** che si trova al suo fianco, il quale darà disposizione all'Assistente per la collocazione dell'apposito segnale (ove esista) sull'indicatore del numero di corsia del concorrente reo della falsa partenza. Tutto questo mentre i concorrenti stanno tornando dietro ai blocchi, in modo da permettere loro di rendersi conto di chi ha fatto la falsa partenza.

In ogni caso il **Coordinatore**, una volta che gli atleti sono tornati al loro posto e sono pronti per un nuovo avvio, si posizionerà davanti al concorrente incorso nella falsa partenza e gli mostrerà un cartellino **rosso nero** (squalifica) oppure **giallo nero** (nel caso di prima ammonizione nelle prove multiple, in questo caso il cartellino andrà mostrato anche agli altri atleti facenti parte dello schieramento in partenza perché chiunque incorra in una ulteriore falsa partenza verrà squalificato).

Ricordiamo che nel settore promozionale, fino alla categoria cadetti compresa e nelle categorie Master (quando gareggiano nelle loro esclusive manifestazioni di campionato e non e quindi non insieme alle categorie del settore agonistico), **le eventuali false partenze vengono assegnate solo a livello personale. Esse sono sancite con la seguente modalità:**

La prima falsa partenza viene sanzionata mostrando il cartellino **giallo nero** a colui che l'ha commessa. Se lo stesso atleta incorre in una seconda falsa partenza viene squalificato; la squalifica viene sanzionata mostrando, all'atleta, il cartellino **rosso nero**.

In sintesi tutti gli atleti che commettono due false partenze vengono squalificati.

Dopo un avvio irregolare, gli **Assistenti** incaricati, non devono mai anticipare la decisione del **Giudice di Partenza**, andando ad alzare il segnale di falsa

partenza sull'indicatore del numero di corsia o in qualunque altro modo, prima che il **Giudice di Partenza** stesso l'abbia comunicata agli atleti, anche tramite il Coordinatore.

q) GIUDICE DI PARTENZA

Il Giudice di Partenza nell'espletamento del suo compito indossa un berrettino rosso. L'uso del berrettino rosso, la cui funzione principale è quella di identificare il soggetto al quale sono affidate le operazioni "specifiche" di partenza, deve essere il seguente:

- ❖ Il berrettino rosso deve essere indossato, al momento della partenza, dal Giudice al quale è affidato il compito di avviare la gara. Questo vale sia nel caso in cui il Giudice di Partenza dia la partenza impugnando direttamente la pistola (Olimpia, Arminius o altre), sia nelle circostanze nelle quali si usi la pistola elettrica, sia in quelle in cui si attivi la procedura dello Starter Virtuale. Nessun altro giudice all'interno della Giuria di Partenza (Coordinatore, Giudici di Partenza per il richiamo, Assistenti, Addetto alla pistola elettrica, Starter Virtuale) deve indossare il berrettino rosso.

Quando si utilizzi la pistola elettrica o si metta in atto la procedura dello Starter Virtuale. I cronometristi addetti alle rilevazioni manuali dovranno essere preventivamente avvertiti dal Coordinatore, o dal Giudice di Partenza, circa la diversa ubicazione della fonte di sparo e di conseguenza dell'uscita del fumo o della fiammata.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA

Dopo la scheda di valutazione dei Giudici di Partenza si è avvertita la necessità di avere il giudizio degli stessi Giudici di Partenza anche sull'operato del Coordinatore e quindi è stata predisposta una scheda di valutazione che dopo l'approvazione della Commissione Tecnica Nazionale è stata introdotta, dal gennaio 2018, nella modulistica ufficiale.

Il Giudice di Partenza dopo ogni servizio effettuato nel quale sia stato presente il Coordinatore dei Giudici di Partenza, fornisce al Fiduciario Nazionale ed al Responsabile del G.T.L. Partenze, un rapporto informativo ed un giudizio sul servizio del Coordinatore, compilando ed inoltrando la "SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA" di seguito riportata e scaricabile dal SitoWeb della FIDAL settore Giudici di Gara.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COORDINATORE G.P.

COORDINATORE:

del G.G.G. di:

MANIFESTAZIONE:

LOCALITA':

DATA:

GIUDICE DI PARTENZA:

Per facilitare il giudizio del compilatore

Significato dei voti da attribuire ad ogni singola domanda.	5 = scadente
	6 = sufficiente
	7 = discreto
	8 = buono
	9 = ottimo
	10 = eccellente

VALUTAZIONE DEL COORDINATORE DEI GIUDICI DI PARTENZA

- | | | |
|--|--------------------|----------------------|
| 1) Come si presenta a inizio manifestazione? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 2) Ha congruamente distribuito i servizi? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 3) Come si pone con i Giudici di Partenza, rispetta il suo ruolo? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 4) Dimostra competenza e conoscenza della mansione? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 5) Dimostra di saper gestire la giuria di partenza? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 6) Sempre vicino allo starter pronto a risolvere qualsiasi problema? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 7) Infonde sicurezza e tranquillità alla giuria? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |
| 8) Come gestisce le attività collaterali alle partenze? | (valore da 5 a 10) | <input type="text"/> |

EVENTUALI NOTE

DATA:

FIRMA:

r) ATLETI

Il rapporto con gli atleti deve essere improntato a cordialità, ma al tempo stesso esso deve essere rispettoso e mai invadente onde non turbare la loro concentrazione.

E' preferibile che nelle fasi preliminari della partenza i rapporti con gli atleti vengano tenuti, per lo stretto necessario, dagli Assistenti oppure, se nominato, dal **Coordinatore**, in modo che il **Giudice di Partenza** sia sollevato da queste incombenze e possa concentrarsi esclusivamente sulla partenza.

s) DIRIGENTI E TECNICI

Spesso i rapporti con queste persone nascono da conflittualità.

Anche in questo caso il **Coordinatore** o in sua assenza il **Giudice di Partenza** deve mantenere un comportamento rispettoso e mai lasciarsi trasportare dall'impeto nell'affrontare la discussione.

Occorrerà che in particolare il **Giudice di Partenza** tenga un atteggiamento calmo e sereno; altrimenti ne andrebbe della sua concentrazione e della sua tranquillità.

E' meglio rimandare a fine manifestazione eventuali approfondimenti sulle problematiche sorte durante una partenza

COMANDI E RICHIAMI

A parte i comandi canonici previsti espressamente dal R.T.I.: "**Ai Vostri posti**", "**Pronti**" e "**Al tempo**" è opportuno che vi sia uniformità comportamentale anche per tutti gli altri interventi verbali che il **Giudice di Partenza** può essere chiamato a fare durante le fasi della partenza. Si tratta perlopiù di necessità che si possono presentare in manifestazioni dove, nella Giuria di Partenza, non sono previsti Coordinatore e/o Assistenti.

Ecco le situazioni più ricorrenti in cui può essere necessario un intervento verbale che per unanimità di comportamento abbiamo ritenuto opportuno codificare:

- 1) **Concorrenti disposti in maniera disordinata - (non allineati) - oppure seduti sul segnalatore di partenza, nel momento in cui il Giudice di Partenza è sulla pedana pronto per pronunciare il primo comando (Ai Vostri posti).**

Nelle manifestazioni locali, quando non sono presenti Assistenti e/o Coordinatore che dovrebbero predisporre idoneamente l'allineamento degli atleti in partenza per ricevere i comandi dello starter, è opportuno rivolgere l'avvertimento:

"Concorrenti dietro ai blocchi".

Quando invece siano presenti, il **Giudice di Partenza** si asterrà dal pronunciare qualsiasi avvertimento, il compito di comunicare agli atleti le sue decisioni spetterà al Coordinatore anche tramite gli Assistenti.

Quando tutto è pronto e l'allineamento è stato ottenuto il **Giudice di Partenza** può dare il comando "**Ai Vostri posti**".

- 2) **Se il Giudice di Partenza nota il perdurare di "movimenti" da parte dei concorrenti dopo il comando "Ai Vostri posti", e gli atleti tardano a raggiungere l'immobilità.**

Il **Giudice di partenza**, dopo aver pronunciato il comando "**Ai Vostri posti**", dovrà attendere un breve ma ragionevole lasso di tempo in modo che tutti i concorrenti possano raggiungere la perfetta immobilità.

Qualora uno o più atleti tardino a raggiungerla, il **Giudice di Partenza** pronuncerà il comando "**Al tempo**" per interrompere le operazioni di partenza.

A questo punto dovrà far conoscere ai concorrenti il motivo del suo intervento ed inviterà il/i concorrente/i ad essere sollecito/i nel raggiungere e mantenere la perfetta immobilità.

L'Arbitro alle Partenze/Corse, nel caso di accertata volontarietà, provvederà ad ammonire l'atleta o gli atleti per comportamento improprio mostrandogli un cartellino **giallo**.

- 3) **Se un concorrente non esegue la procedura di partenza dopo il comando "Ai Vostri posti" o "Pronti".**

dopo il comando "**Ai vostri posti**" o "**Pronti**" e prima dello sparo della pistola, se un atleta non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi o sedendosi in posizione eretta in caso di partenza dai blocchi, il **Giudice di Partenza** pronuncerà il comando "**Al tempo**" per interrompere le operazioni di partenza.

In questo caso, l'**Arbitro alle Partenze/Corse** valuterà il comportamento del concorrente che ha interrotto la partenza e in mancanza di una valida

ragione (fattori giustificativi possono essere, ad esempio, l'improvvisa presenza in pista di persone o di ostacoli, l'irregolare funzionamento delle attrezzature di partenza, l'insorgere di specifiche fonti di disturbo, ecc.); riconoscerà questo come comportamento improprio e lo sanzionerà con un'ammonizione, segnalandola palesemente all'atleta riconosciuto responsabile tramite un cartellino **giallo**. L'ammonizione dovrà essere registrata sui risultati ufficiali della relativa gara.



Come già specificato nella parte "Norme Comportamentali" dell'Arbitro alle Partenze, se l'atleta riceve una seconda ammonizione nella stessa gara o in qualsiasi altra gara della medesima manifestazione (*che può anche svilupparsi in più giornate*), sarà squalificato per la gara nel corso della quale ha ricevuto la seconda ammonizione. In questo caso l'Arbitro mostrerà all'atleta il cartellino **giallo** per la seconda ammonizione e subito dopo mostrerà il cartellino **rosso** per segnalare la squalifica.

In sostanza, le due ammonizioni si sommano e portano alla squalifica.

4) **Se il Giudice di partenza dopo aver pronunciato il comando "Pronti" rileva che uno o più atleti si portano "troppo lentamente" sulla posizione finale di partenza.**

Secondo il RTI i concorrenti, dopo i comandi "Pronti" o "Ai vostri posti", rispettivamente per partenze con i blocchi (fino a 400m) o senza blocchi (oltre i 400m), devono assumere **immediatamente e senza indugio** la posizione finale di partenza.

In questo caso il **Giudice di Partenza**, dopo aver pronunciato il comando "**Al tempo**", si rivolgerà agli atleti dicendo: "**Il concorrente n. x in yª corsia deve essere più sollecito nel raggiungere la posizione comandata.**"

Quanto detto per i "movimenti" che impediscono al **Giudice di Partenza** di procedere nelle operazioni, vale nelle partenze delle gare veloci, sia nel caso che dette anomalie si verifichino dopo il comando "Ai Vostri posti" che dopo il comando "Pronti".

L'Arbitro alle Partenze/Corse, nel caso di accertata volontarietà, provvederà ad ammonire l'atleta o gli atleti per comportamento improprio mostrandogli un cartellino **giallo**.

5) **Il Giudice di Partenza ha pronunciato il comando "Pronti", ma gli atleti non riescono a raggiungere e mantenere la completa immobilità prevista dal R.T.I. nella posizione finale di partenza.**

Quando gli atleti tardano a raggiungere l'immobilità nella posizione finale di partenza, il **Giudice di Partenza** dovrà richiamarli con il comando "**Al tempo**" e, assunti i provvedimenti che il caso specifico richiede, darà nuovamente inizio alle operazioni di partenza.

I provvedimenti assunti in questi casi, potranno essere:

- a) raccomandazione generica che il **Giudice di Partenza**, in assenza del Coordinatore, potrà rivolgere a tutti i concorrenti a raggiungere velocemente l'immobilità: **"Siete invitati a restare immobili nella posizione comandata"**, oppure rivolta al singolo atleta: **"Il concorrente n. x in y^a corsia deve restare immobile nella posizione comandata"**;
- b) ammonizione disciplinare che l'**Arbitro alle Partenze**, nel caso di accertata volontarietà di creare disturbo agli avversari, comminerà all'atleta od agli atleti che hanno tenuto un comportamento improprio mostrandogli il cartellino **giallo**.

Qualora il **Giudice di Partenza** ravvisi altre anomalie estranee alla preparazione della partenza, senza che queste possano essere ricondotte ai prolungati movimenti di assestamento da parte degli atleti, egli deve richiamare i concorrenti con il comando **"Al tempo"**.

In questo caso un cartellino **verde** verrà mostrato ai concorrenti dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Giudice di Partenza per il Richiamo.

6) **Il Giudice di Partenza ha pronunciato il comando "Pronti" e subito dopo, prima dello sparo, uno o più concorrenti hanno lasciato la loro posizione.**

Il **Giudice di Partenza** interverrà prontamente con il comando **"Al tempo"** che deve essere pronunciato in modo energico e con tono di voce alto in modo da bloccare la gara.

Lo stesso comportamento dovrà tenersi nel caso in cui uno o più atleti abbandonino la posizione di partenza dopo il comando **"Ai Vostri posti"** e prima dello sparo nelle gare oltre i 400 metri.

Una volta che i concorrenti siano ritornati dietro ai blocchi - o dietro la linea di partenza - e l'allineamento sia ripristinato, solo in quel momento, e non prima, il **Giudice di Partenza** comunicherà agli atleti le sue decisioni che possono contemplare queste circostanze:

a) **"Non viene assegnata alcuna falsa partenza"** (cartellino **verde**)

Questo nel caso in cui il **Giudice di Partenza** si renda conto che non vi è stata volontarietà da parte dei concorrenti oppure che gli stessi abbiano potuto essere disturbati da elementi negativi esterni (rumoreggiare del pubblico, intervento dello speaker, movimenti di vario genere nella zona di partenza, etc.).

Da evitare il non prendere provvedimenti nei confronti dei responsabili quando la gara sia stata fermata dal doppio colpo di pistola, salvo che ciò non sia dovuto ad accertate problematiche verificatesi nel corso dell'avvio della gara (*slittamento di un blocco, mancato recepimento di un comando da parte di un concorrente non rilevato dallo starter – questo può succedere nelle gare a scalare*).

b) Nel caso invece in cui il **Giudice di Partenza** abbia chiaramente ed inconfutabilmente individuato il "reo", oppure i "rei" della falsa partenza dirà: **"Concorrente/i numero 15/16, in 2^a/6^a corsia, falsa partenza"**.

A questo punto, il Coordinatore ed in sua assenza il Giudice di Partenza per il Richiamo oppure l'Assistente opportunamente istruito, mostreranno il cartellino:

- **giallo nero**
al responsabile ed a tutto lo schieramento nel caso della prima falsa partenza nelle prove multiple;
per le categorie del Settore Promozionale e Master, al/ai responsabile/i della prima falsa partenza personale.
- **rosso nero**
al/ai responsabile/i in caso di squalifica;
per le categorie del Settore Promozionale e Master, al/ai responsabile/i della seconda falsa partenza personale.



Nessuna
Falsa Partenza



Prima Falsa Partenza
Prove Multiple



Squalifica
per Falsa partenza

Quando più di un atleta anticipa la partenza il **Giudice di Partenza**, con l'aiuto del Giudice di Partenza per il Richiamo (soprattutto se la partenza è stata annullata da quest'ultimo), dovrà attentamente individuare il responsabile della falsa partenza tra coloro che l'hanno provocata, distinguendolo da coloro che invece, pur essendosi messi in movimento, l'hanno subita.

E' noto infatti, come nel caso di partenza anticipata e quindi falsa da parte di un Atleta, anche gli altri concorrenti conseguenzialmente si mettano in movimento. Questi nella maggior parte dei casi non sono passibili della sanzione.

Qualora l'uscita degli atleti sia stata palesemente provocata da un movimento, poi interrotto, di un Atleta che ha mantenuto il contatto delle mani con la pista e dei piedi con le piastre dei blocchi, questa non potrà essere considerata Falsa partenza ma l'**Arbitro alle Partenze**, appena il Giudice di Partenza avrà sospeso o richiamato la partenza provvederà ad ammonire per comportamento improprio, colui che ha provocato l'uscita degli Atleti, mostrando il cartellino **giallo**.

In caso di falsa partenza in una gara nella quale siano presenti atleti stranieri, è opportuno che il Coordinatore si disponga sulla corsia dell'atleta sancito dal **Giudice di Partenza**, facendo chiaramente capire - a lui ed agli altri - a chi è stata imputata l'infrazione.

Questa preoccupazione viene meno se vi sono in pista i segnalatori di corsia, muniti del cartellino **giallo nero** (utilizzabile solo per la prima falsa partenza nelle prove multiple) e **rosso nero** che devono essere sollecitamente posizionati dall'Assistente non appena il **Giudice di Partenza** ha ufficializzato la sua decisione.

- c) Qualora l'atleta che ha commesso la falsa partenza, e quindi si è reso passibile di squalifica, non abbandoni spontaneamente la pista, oppure tardi nel lasciarla, il **Giudice di Partenza** dirà: "**Il concorrente n. x è invitato ad abbandonare la pista**".

- 7) **Nel caso di partenze in linea, il caso più frequente di "irregolarità" è quello della non corretta posizione dei piedi che gli atleti molto spesso pongono sulla linea di partenza.**

In questo caso, qualora l'infrazione sia riconducibile ad un solo atleta, è doveroso da parte del **Giudice di Partenza**, dopo aver pronunciato il comando "**Al tempo**" richiamare il responsabile: "**Concorrente n. x porre i piedi dietro la linea di partenza**". Se l'infrazione viene commessa da più di un atleta, il richiamo potrà essere generalizzato.

Se l'irregolarità dovesse ripetersi i concorrenti scorretti potranno essere ammoniti dall'**Arbitro alle Partenze/Corse** per comportamento improprio.

- 8) **Nel caso di partenze a scalare.**

Le osservazioni sulla corretta posizione dell'atleta in corsia devono essere demandate agli Assistenti del Giudice di Partenza, oppure al Giudice di Partenza per il Richiamo.

Si può verificare il caso che un atleta non "risponda" al comando "Ai Vostri posti" o non reagisca a quello successivo del "Pronti" rimanendo fermo in piedi al suo posto oppure a terra nella posizione prona.

In questo caso è necessario che il **Giudice di Partenza** pronunci il comando "**Al tempo**" e chieda: "**Concorrente in x^a corsia, Sente bene i miei comandi ?**"

- 9) **Posizione delle mani nelle partenze veloci.**

In questo caso, qualora il **Giudice di Partenza** ravvisi - specie nelle partenze delle gare veloci - una non corretta posizione delle mani sulla linea di partenza dopo il comando "Ai Vostri posti", è necessario che egli richiami l'atleta reo della infrazione dicendo: "**Concorrente in x^a corsia, porre le mani dietro la linea di partenza**".

Si ribadisce che buona parte di questi comportamenti e richiami verbali il Giudice di Partenza avrà necessità di metterli in atto in assenza del Coordinatore e/o degli Assistenti, che invece se presenti provvederanno loro a richiamare gli atleti secondo le decisioni del Giudice di Partenza.

FRASI DI USO CORRENTE IN INGLESE

Visto il sempre più diffuso utilizzo dei comandi in lingua Inglese nelle manifestazioni internazionali che si svolgono sul nostro territorio nazionale, si evidenziano alcune frasi di uso corrente che possono rivelarsi utili nel rapporto con gli atleti.

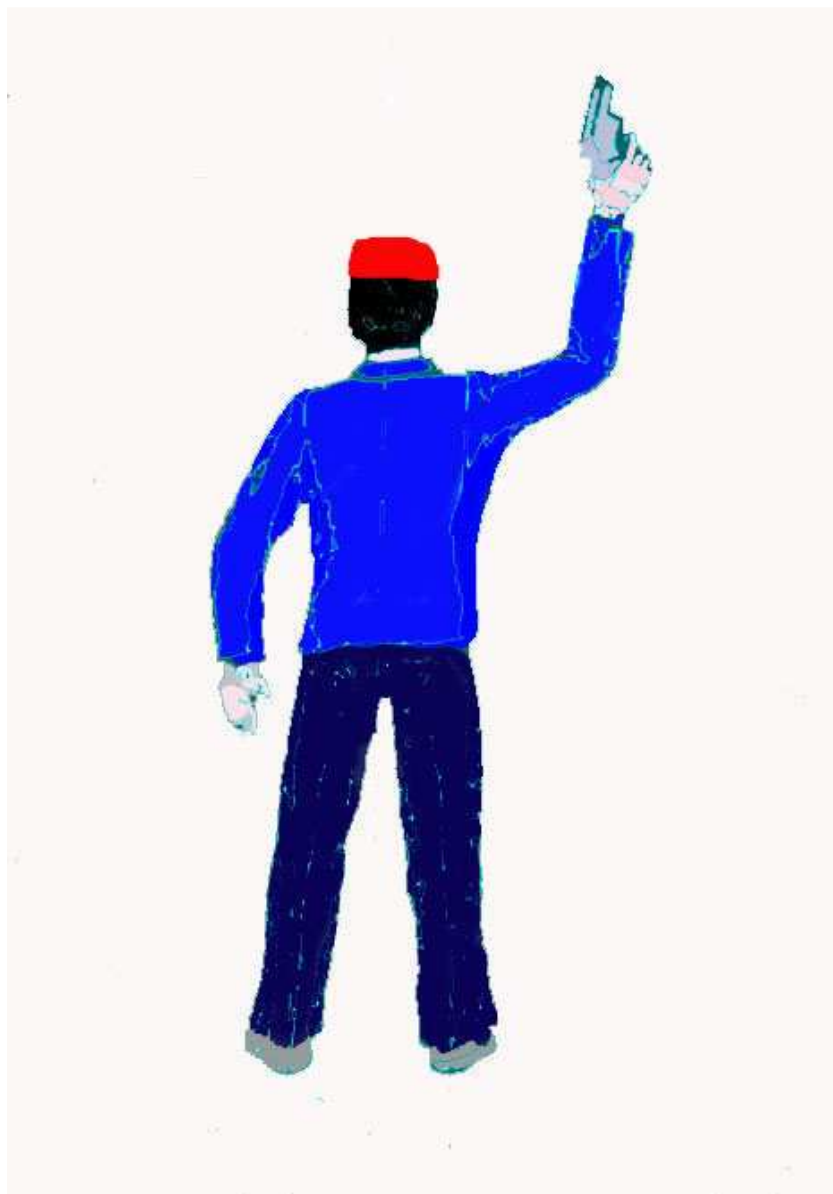
Frase ITA
ING

Pronuncia

- | | |
|--|--|
| - AI VOSTRI POSTI
ON YOUR MARKS | * ON YOR MARCS * |
| - PRONTI
SET | * SET * |
| - AL TEMPO
STAND UP | * STEND AP* |
| - PREPARARSI ALLA PARTENZA
GET READY TO START | * GHET REDI TU START* |
| - CORSIA NUMERO...
LANE NUMBER.... | * LAIN NAMBAR..... * |
| - NUMERO PICCOLO A DESTRA
LANE NUMBER ON RIGHT HIP | *LAIN NAMBAR ON RAIT IP* |
| - NUMERO PICCOLO A SINISTRA
LANE NUMBER ON LEFT HIP | *LAIN NAMBAR ON LEFT IP* |
| - DIETRO I BLOCCHI DI PARTENZA
BEHIND THE STARTING-BLOCK | * BIHAIND DE STARTING BLOC* |
| - RISPETTARE LA LINEA BIANCA
RESPECT THE WHITE LINE | * RISPECT DE UAIT LAIN * |
| - DIETRO LA LINEA BIANCA
BEHIND THE WHITE LINE | * BIHAIND DE UAIT LAIN * |
| - MANI DIETRO LA LINEA
HANDS BEHIND THE LINE | * ENDS BIHAIND DE LAIN * |
| - RESTARE FERMI
STEADY | * STEDI * |
| - LEI E' STATO AMMONITO - AMMONIZIONE
YOU ARE WARNED - WARNING | * IU AR UORN'D - UORNIN * |
| - UN PASSO INDIETRO
STEP BACK A PACE
TAKE A BACKWARD STEP | * STEP BEC E PEIS *
* TEIK A BECUORD STEP * |

POSIZIONI OPERATIVE DEL GIUDICE DI PARTENZA E DEL GIUDICE DI PARTENZA PER IL RICHIAMO

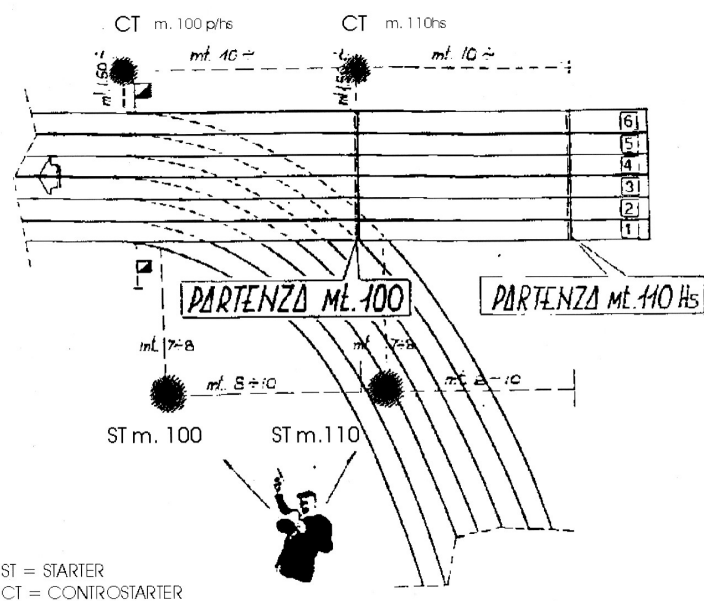
L'immagine sottostante indica la corretta posizione posturale del Giudice di Partenza.



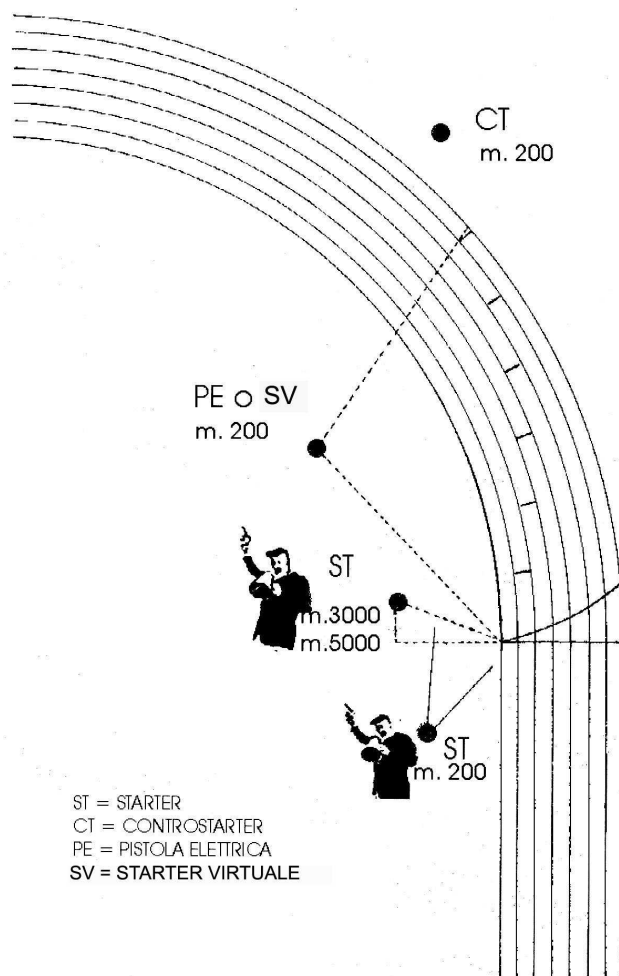
Abbiamo notato che in alcuni impianti, nelle partenze delle gare veloci da linea unica non vi è spazio sufficiente sul lato opposto rispetto al Giudice di Partenza fra la recinzione dell'impianto e la corsia esterna della pista. Per cui il Giudice di Partenza per il Richiamo è costretto a posizionarsi o vicino alla linea di partenza (conseguentemente a ridosso dei concorrenti) oppure lontano da essa finendo in posizione quasi frontale rispetto agli atleti in partenza.

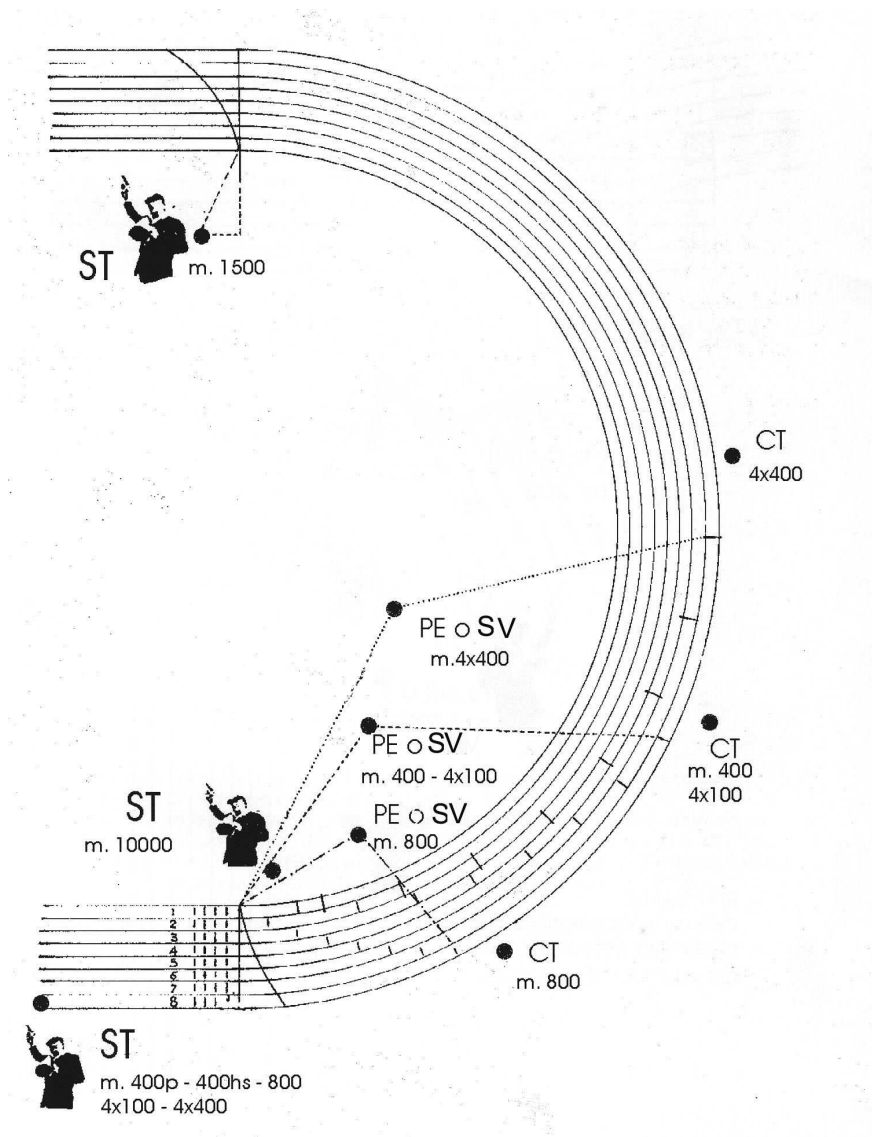
In questi casi è opportuno che il **Giudice di Partenza per il Richiamo** scelga una posizione alternativa, anche dallo stesso lato ma diversa da quella del Giudice di Partenza, che gli consenta di avere la miglior visione possibile del completo schieramento di partenza.

PARTENZE GARE VELOCI DA LINEA UNICA



PARTENZE GARE VELOCI DA LINEE SCALATE





Per quanto riguarda la partenza dei metri 800, nel caso le attrezzature lo consentano, è consigliabile che lo Starter si posizioni davanti allo schieramento scambiandosi di posto con il Controstarter.

Questa posizione consente di vedere meglio gli atleti in partenza.

In tutte le manifestazioni in cui non siano presenti apparecchiature atte a soddisfare il principio di equidistanza nelle partenze a scalare, fra gli atleti dello schieramento di partenza e la fonte di sparo, dovranno essere attuate procedure alternative che consentano il rispetto di detto principio.

Nel caso di situazioni contingenti (impedimenti tecnici, carenza di personale GGG ecc.) che non consentano l'attuazione di tali procedure dovrà essere privilegiata la posizione che permetta allo Starter di avere il migliore inquadramento visivo dello schieramento di partenza, rispetto all'equidistanza.

SEGNALETICA ORIZZONTALE I.A.A.F.



BIANCO		Tutte le PARTENZE, eccetto gli 800 in corsia
GIALLO		Cambio ENTRATA e USCITA STAFFETTE 4X100
BIANCO e in mezzo BLU		PARTENZA STAFFETTA 4X400
BLU		1° cambio STAFFETTA 4X400 (entrata e uscita) e inizio zona cambio NON in corsia
BIANCO e in mezzo VERDE		PARTENZA dei metri 800, e centro zona cambio del 2° frazionista STAFFETTA 4X400
VERDE		LINEA di TANGENTE, rientro al cordolo
BLU		10 metri prima dell'ARRIVO (dalla 2ª alla 8ª corsia) (2° e 3° Cambio 4x400)
BLU		10 metri dopo l'ARRIVO (dalla 2ª alla 5ª corsia) (2° e 3° Cambio 4x400)
BLU		PARTENZA dei metri 150 (Stadio Ridolfi)

SEGNALETICA ORIZZONTALE OSTACOLI

BLU		Posizione per OSTACOLO metri 110
GIALLO		Posizione per OSTACOLO metri 100
VERDE		Posizione per OSTACOLO metri 400
BLU		Posizione per OSTACOLO delle SIEPI
NERO		Posizione OSTACOLO metri 200 maschili
NERO		Posizione OSTACOLO metri 200 femminili

STARTER VIRTUALE

Questo sistema dovrebbe essere adottato nelle gare con partenza a scalare per assicurare il principio della "equidistanza" fra i concorrenti e la fonte dello sparo, quando non si utilizzino i blocchi dotati di altoparlanti e non sia disponibile la pistola "elettrica".

Prendiamo in esame il caso della partenza di una gara sui 400 metri.

Il **Giudice di Partenza** si posizionerà alle spalle dello schieramento dei concorrenti, nella stessa posizione abitualmente scelta quando siano presenti le attrezzature di cui sopra.

La sua preoccupazione principale sarà quella di avere una visione completa della intera zona di partenza.

Il **Giudice di Partenza** avrà in una mano il megafono oppure il microfono nel caso sia in funzione un sistema acustico di altoparlanti.

Lo **“starter virtuale”** andrà invece a posizionarsi al centro dello schieramento degli atleti in modo da trovarsi in posizione equidistante fra la prima e la ottava corsia. Egli avrà cura di posizionarsi all'interno del campo quel tanto che gli è sufficiente per ottenere l'equidistanza anche con gli atleti della quarta e quinta corsia, quelli cioè posti al centro dello schieramento.

Lo **“starter virtuale”** si **disinteresserà completamente** degli atleti. La sua unica preoccupazione sarà quella di osservare il **Giudice di Partenza**, senza avere alcun ostacolo sulla linea ideale che lo collega a lui.

Egli avrà in mano la pistola, caricata con almeno due colpi.

In caso di assenza dei Giudici di Partenza per il Richiamo è opportuno che lo starter virtuale tenga nella mano libera anche una seconda pistola carica, in modo da poter intervenire nel caso di "cilecca" della pistola principale.

Il **Giudice di Partenza** salirà sulla pedana ed effettuerà in piena tranquillità i consueti controlli visivi sullo schieramento dei concorrenti.

Quando riterrà che sia giunto il momento di dare inizio alle operazioni di partenza, porterà il megafono od il microfono alla bocca e pronuncerà il comando: "Ai Vostri posti".

Poco dopo lo **“starter virtuale”** alzerà il braccio armato di pistola pronto a far fuoco.

Quando il **Giudice di Partenza** giudicherà che i concorrenti abbiano raggiunto l'immobilità nella posizione a terra, alzerà il braccio "libero" ed un attimo dopo pronuncerà il comando "Pronti".

Controllata la immobilità degli atleti nella posizione finale di partenza, egli abbasserà di scatto il braccio tenuto fino ad allora alzato. In quel preciso istante lo **“starter virtuale”** sparerà il colpo di partenza.

Nel caso che il **Giudice di Partenza** ravvisi una falsa partenza egli rialzerà immediatamente il braccio e conseguentemente lo **“starter virtuale”** sparerà il secondo colpo per fermare la gara.

Qualora siano presenti anche uno o più Giudici di Partenza per il Richiamo questi opereranno con gli stessi tempi di intervento abitualmente concordati con il **Giudice di Partenza**.

ATTREZZATURE DEL GIUDICE DI PARTENZA

Gli strumenti necessari per l'espletamento della mansione di Giudice di Partenza sono i seguenti :

- **Apparecchio di segnalazione acustica (Pistola)**
Esso deve essere tenuto in perfetta efficienza sia per ragioni di sicurezza dello starter sia per il suo corretto funzionamento nei momenti topici delle successive partenze.



Olympia



Arminius

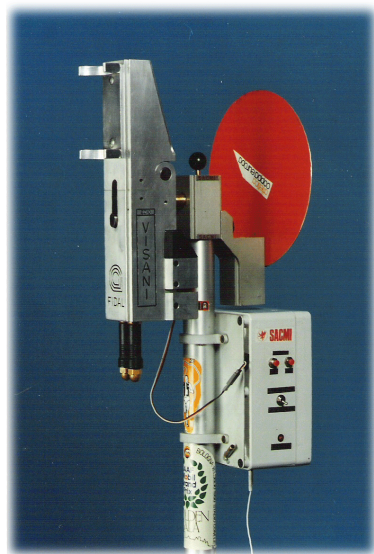
- **Colpi**
Sarebbe utile averne di scorta nel caso che una dimenticanza dell'organizzazione possa far ritardare o pregiudicare il regolare svolgimento della manifestazione.
Tuttavia da non trascurare il tipo di trasferta cui siamo chiamati e/o sottovalutare i rischi che comporta il trasporto di materiale esplosivo.

- **Megafono**
Sarebbe opportuno un impianto fonico distribuito in ogni corsia che consenta di dare i comandi e l'avvio simultaneamente a tutti i concorrenti.
E' comunque necessario avere sempre a disposizione un semplice megafono al fine di poter impartire i comandi anche nelle gare in cui, gli impianti fonici distribuiti, non sono disponibili.



LA PISTOLA "ELETTRICA"

Questo strumento, ideato e realizzato dallo starter **Sergio Battini** e successivamente perfezionato nelle due versioni più evolute da **Ezio Visani** e **Daniele Bimbi**, le cui caratteristiche tecniche sono conosciute alla maggioranza dei Giudici di Partenza, permette di rispondere ai dettami regolamentari che richiedono per le partenze a scalare l'equidistanza fra la fonte dello sparo ed i concorrenti.



Pistola Visani



Pistola Bimbi

Questo è lo scopo essenziale per il quale la pistola "elettrica" è stata realizzata e per tale scopo deve essere utilizzata.

Poichè la pistola "elettrica" è dotata di telecomandi con funzionamento autonomo che vengono dati in dotazione al Giudice di partenza ed ai Giudici di partenza per il richiamo, essa può essere usata anche per impedire la sovrapposizione di più colpi di pistola in caso di rilevazione di false partenze.

Comunque è consigliabile limitare l'uso della pistola "elettrica" alla sola finalità per la quale essa è stata progettata e realizzata: **il rispetto della equidistanza**.

Nelle partenze delle **gare a scalare**, nel caso si stia utilizzando la pistola elettrica, il controstarter che si posiziona all'altezza dell'ultimo concorrente dovrà avere con sé, oltre al telecomando, anche una pistola tradizionale, alla quale fare ricorso per fermare una falsa partenza nel malaugurato caso che nessuno dei due telecomandi (quello dello starter ed il suo) siano in grado di funzionare.

Il suo utilizzo risulta inoltre superfluo quando si utilizzino per le partenze a scalare blocchi dotati di altoparlanti in grado di far giungere contemporaneamente ai concorrenti, oltre ai comandi del **Giudice di Partenza**, anche il suono della detonazione.

OPERATIVITA' DEL GIUDICE DI PARTENZA CON IL SISTEMA INFORMATIVO PARTENZE

IL REGOLAMENTO

Per una esposizione completa ed il più possibile esauriente, crediamo sia opportuno rileggere il Regolamento Tecnico Internazionale e vedere cosa dice:

La Regola 129

129.6 Il Giudice di Partenza e/o ciascun **Giudice di Partenza per il Richiamo**, dovrà richiamare o interrompere la gara, se viene commessa una qualunque infrazione delle Regole. Dopo il richiamo o una partenza interrotta, il Giudice di Partenza per il Richiamo deve riportare le proprie osservazioni al **Giudice di Partenza**, che deciderà se ed a quale atleta/i dovrà essere assegnata una falsa partenza o la squalifica.

La Regola 161.3 (Blocchi di partenza):

Nelle competizioni indicate alla Regola 1.1 lettera a), b), c) e f) e per qualsiasi risultato sottoposto a ratifica quale Record del Mondo, ai sensi delle Regole 261 e 263, i blocchi di partenza debbono essere collegati ad un Sistema Informativo Partenze, certificato I.A.A.F. l'uso di questo Sistema è fortemente raccomandato per tutte le altre manifestazioni.

Nota: In aggiunta, un sistema di richiamo automatico, conforme alle regole, può essere usato.

La Regola 162 (La partenza).

162.5: Al comando **“Ai vostri posti”** o **“Pronti”** a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di partenza.

162.6 Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, il Giudice di Partenza e/o il **Giudice di Partenza** e/o un Giudice di Partenza per il Richiamo, dovranno indossare le cuffie per sentire chiaramente il segnale acustico emesso quando l'apparecchiatura indica una possibile falsa partenza (vale a dire quando il tempo di reazione è inferiore a 0,100 secondi).

Appena il **Giudice di Partenza** e/o un Giudice di Partenza per il Richiamo sente il segnale acustico, e se il colpo di pistola è già stato sparato, ci dovrà essere un richiamo ed il Giudice di Partenza dovrà esaminare immediatamente i tempi di reazione e ogni altra informazione resa disponibile dal Sistema Informativo Partenze, al fine di confermare quale atleta/i, se presente/i è/sono responsabile/i del richiamo.

Nota: Quando è in uso un Sistema Informativo Partenze certificato IAAF, le risultanze di questa apparecchiatura devono essere utilizzate come una risorsa dagli Ufficiali di Gara competenti, al fine di prendere una corretta decisione.

162.7: “Un atleta, dopo aver assunto la completa e finale posizione di partenza, non potrà iniziare la sua partenza fino a quando non viene sparato il colpo di pistola. Se, **a giudizio del Giudice di Partenza o del Giudice di Partenza per il Richiamo**, inizia in anticipo la sua partenza, ciò sarà considerata falsa partenza.

IL SISTEMA INFORMATIVO PARTENZE

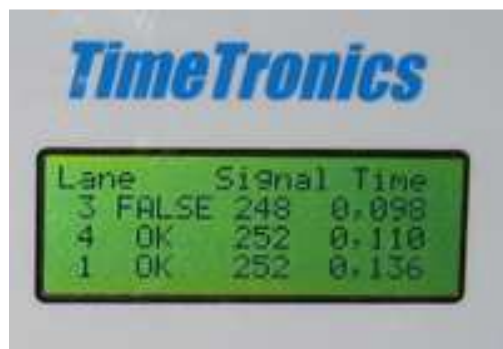
A proposito del “Sistema Informativo Partenze” facciamo queste considerazioni. In Italia ci possiamo trovare di fronte in manifestazioni, di particolare importanza, le attrezzature di rilevamento delle false partenze fornite dalla **Seiko** e dalla **Omega** (gestita direttamente da operatori svizzeri Swiss Timing). Si tratta di sistemi certificati dalla I.A.A.F. e di comprovata attendibilità.

Circolano poi, quella di produzione della ditta belga **Time Tronics** (partner del Gruppo IE – Intersoft Electronics) e quella in dotazione alla FidalServizi che è una **ReacTime** prodotta dalla ditta Lynx e rivenduta in Italia dalla Microgate di Bolzano.

Ebbene queste apparecchiature non hanno mai convinto appieno e spesso volte le loro prestazioni non sono state tali da confortarci sul loro funzionamento.

E' indubbio che il Sistema quando funziona al meglio è di grande ausilio per lo starter, anche se riteniamo che un bravo Giudice di partenza, dotato di esperienza e ben allenato, deve riuscire a controllare ogni pur minimo movimento degli atleti sui blocchi e perfino a prevedere che cosa succederà di lì a poco, nel momento stesso in cui dà i comandi allo schieramento degli atleti.

Ma diamo uno sguardo alla documentazione prodotta dalle macchine.



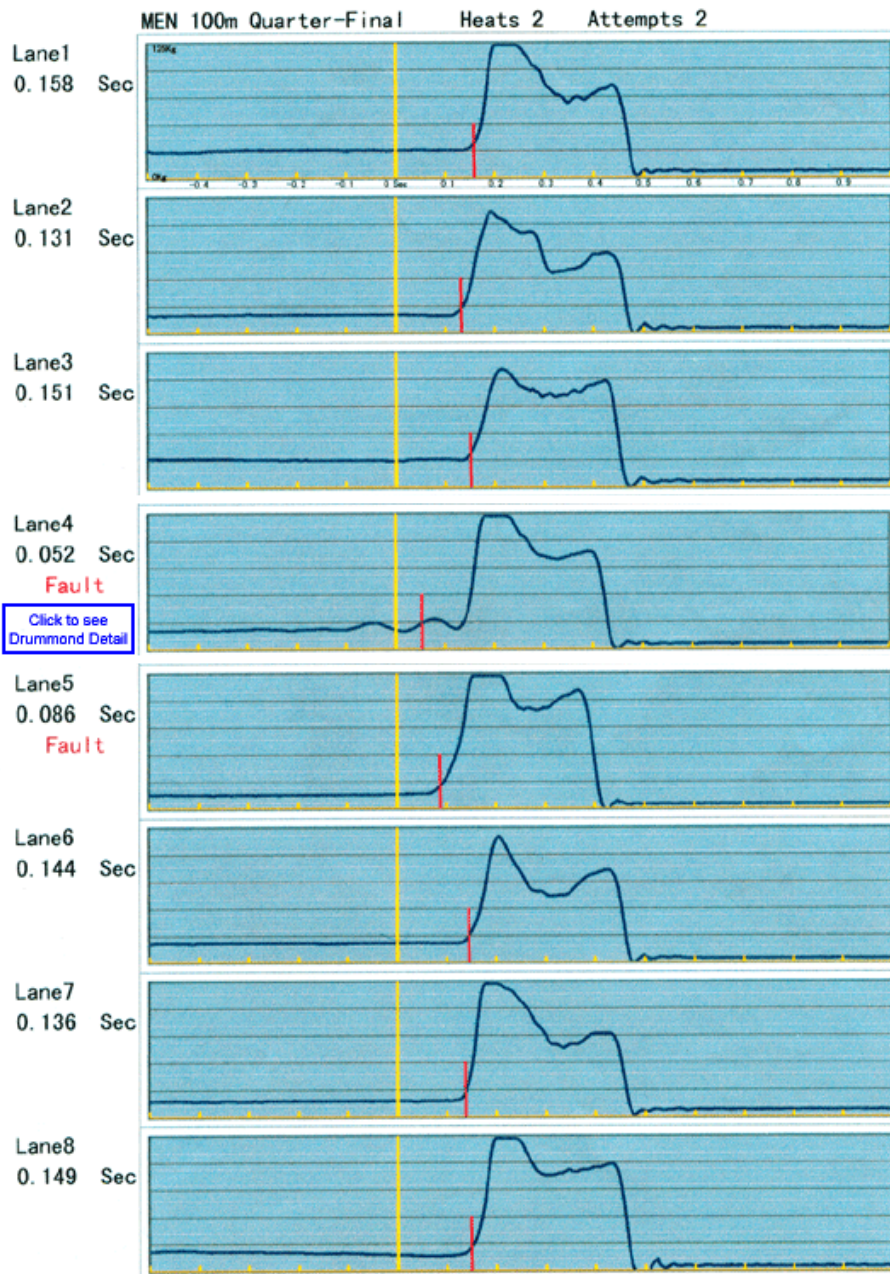
Race name	:	100H	
Heat number	:	3	
Starter name	:	JOHN	
Ready -> Start	:	1,84 sec	Starter delay time.
IAAF setting	:	0,100 sec	
Lane		Signal	Time

10		000	
9		004	
8	OK	215	0,266
1 7	FALSE	244	-0,023
6	OK	200	0,199
5	FALSE	236	0,099
4	OK	190	0,156
3	OK	239	0,202
2	OK	244	0,197
1	OK	256	0,234

TimeTronics, div of IE			
FalseStart II System			
Start number: 18			

Reaction times. A '-' appears in front of the time in case the athlete reacted before the starting shot.

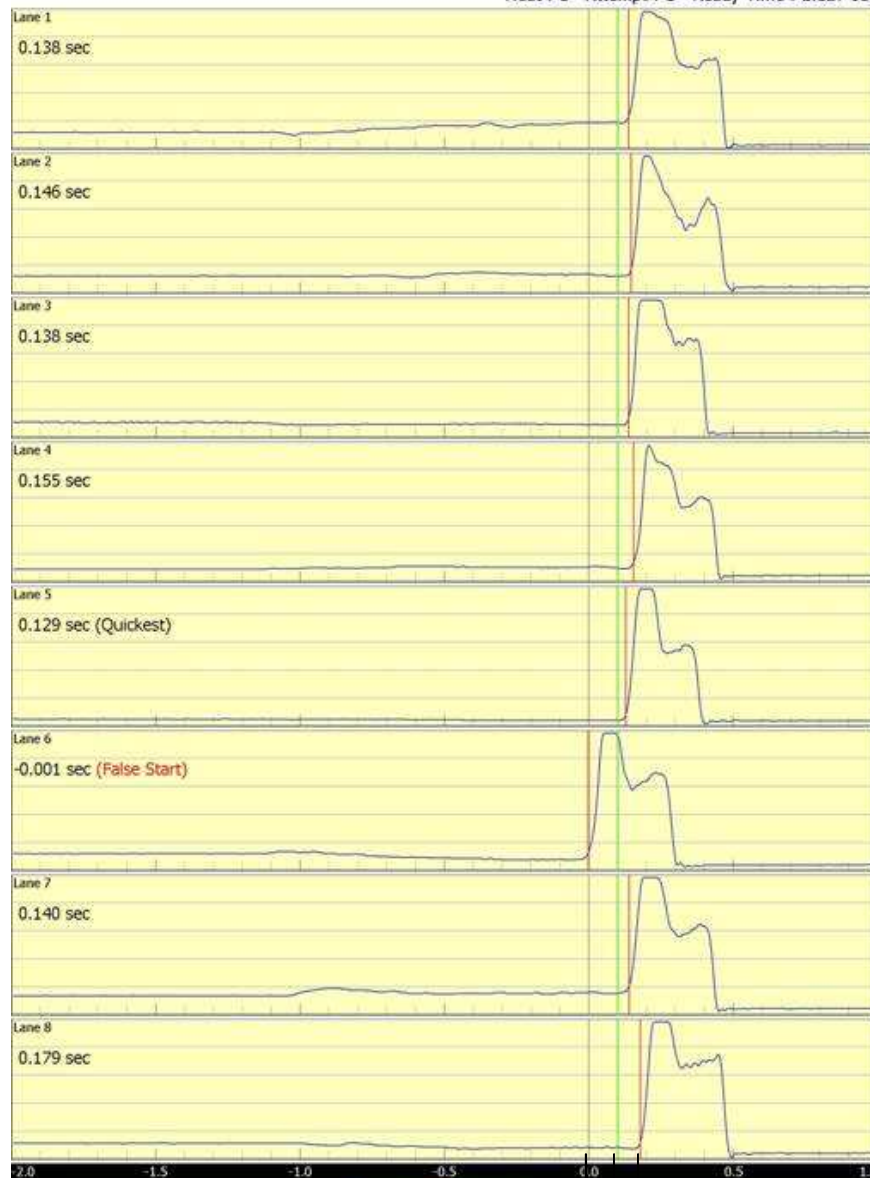
Number since total reset.



Linea gialla = Sparo

Linea rossa = Tempo di reazione dell'atleta

0,100/sec. tempo di reazione minimo



SEIKO

Linea indicante il momento dello sparo

Tempo di reazione minimo: 100 millesimi/s

Linea rossa: tempo di reazione di ciascun atleta

Ecco alcune registrazioni del “Sistema Informativo Partenze” di comportamenti diversi degli atleti in sede di partenza.

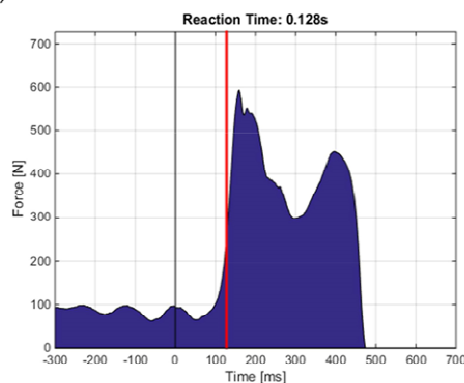
Partenze regolari iniziate con tremore:

Molti atleti tremano in posizione "Pronti".

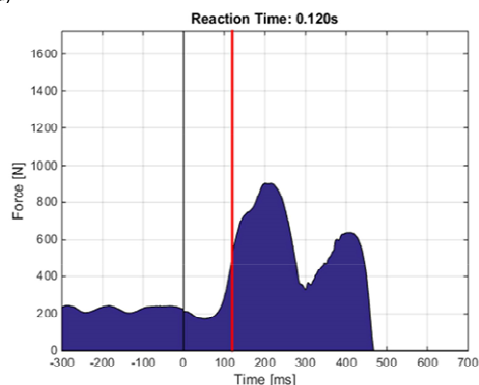
Le seguenti curve sono esempi di atleti che hanno visibilmente tremato sul blocco.

Il tremore è un movimento ripetitivo veloce che può causare ampiezze fino a 50N. Il tremore non innescherà mai una misurazione del tempo di reazione.

a)



d)



Partenze regolari con forza indebolita prima di partire:

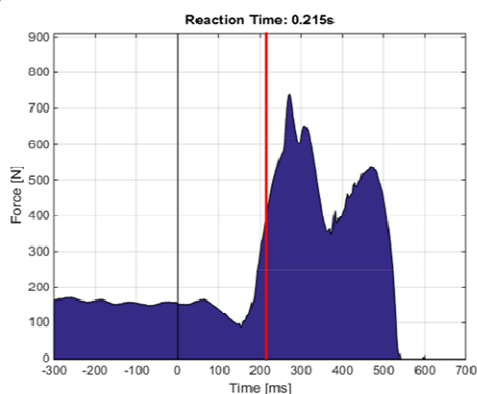
Pochi atleti indeboliscono la forza sul blocco di partenza prima di partire.

Può essere visto da un movimento dell'anca.

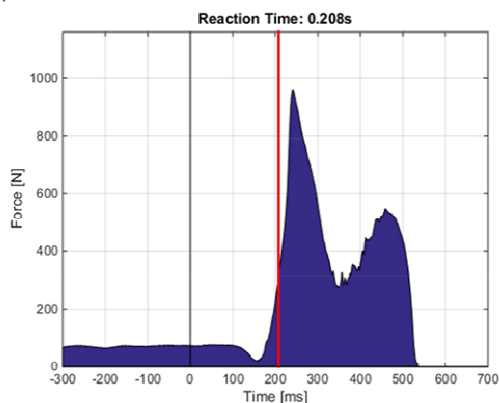
Questo movimento è una reazione sul suono di avvio, o colpo di pistola, ma non viene rilevato dal blocco di partenza (esso rileva solo i cambiamenti di forza positivi).

Tali avvii normalmente hanno tempi di reazione piuttosto alti.

b)



c)



IL COMPORTAMENTO

Il RTI riporta in primo piano la facoltà di giudizio del Giudice di Partenza basata sulla propria osservazione.

Il Sistema Informativo Partenze certificato IAAF torna ad essere di supporto allo starter per consentirgli di prendere la decisione più corretta.

Tuttavia quando il Sistema dà il suo segnale di falsa partenza lo starter deve attenersi ad esso e richiamare la partenza; prima di prendere la sua decisione deve consultare le varie documentazioni prodotte dal Sistema Informativo e, in caso di dubbio, cercare conferma in altre fonti come filmati di telecamere opportunamente installate in postazione partenza ecc.

Il Sistema può segnalare una falsa partenza ignorandone le cause che possono averla provocata, mentre l'occhio umano e soprattutto i filmati individuano spesso, esattamente, ciò che è accaduto.

Nonostante il R.T.I., nel valutare una partenza lasci piena facoltà di giudizio allo starter **“se a giudizio del Giudice di Partenza o del Giudice di Partenza per il Richiamo”**, è preferibile avere sempre prove concrete che documentino la decisione presa e che possano essere utilizzate in sede di eventuale reclamo.

Allo scopo di limitare possibili inconvenienti nel funzionamento del Sistema Informativo Partenze, ci sentiamo di raccomandare di controllare bene, in fase di partenza, la posizione delle scarpette sulle piastre dei blocchi; (una “presa” dei chiodi anteriori delle scarpette sulla pista, anziché sulle piastre, può essere causa di una non corretta rilevazione e registrazione dei tempi di reazione della partenza da parte del Sistema).

Quando tutto fila liscio il compito dello starter è molto semplice, è invece quando si verificano problemi con le attrezzature che il buon senso e la competenza specifica del **Giudice di Partenza** entrano in ballo per evitare che venga consentita una palese violazione di quella norma etica, non scritta, che ha sempre caratterizzato la nostra funzione di Giudici: **quella cioè di mettere tutti gli atleti nelle medesime condizioni per gareggiare senza consentire ad alcuno di trarre un vantaggio scorretto nei confronti dell'altro.**

E' indubbio che se il Giudice di Partenza consente ad un atleta di avvantaggiarsi impunemente in avvio, prima che lui abbia sparato il colpo di pistola, viola questa norma etica e non tutela gli interessi e le aspettative degli altri partecipanti alla gara.

Gli atleti sanno benissimo che questa etica, insieme al bagaglio composto di tecnica ed esperienza, fa parte del patrimonio del Giudice di gara, nella fattispecie del Giudice di Partenza, pertanto, si affidano completamente alla sua discrezionalità ed alla sua imparzialità per essere tutelati e potersi quindi esprimere al meglio delle loro possibilità.

Tanto più conoscono le capacità di un Giudice di Partenza, quanto più con tranquillità e serenità affrontano la partenza.

Ma vediamo di esaminare meglio gli aspetti della partenza.

Chi conosce gli aspetti tecnici di questa delicata fase della corsa veloce (espressione del più alto dinamismo di cui l'uomo è capace e che lo impegna completamente sia nelle sue parti fisico-motorie sia nella componente psichica),

sa benissimo che la fase di avvio di un atleta si sviluppa attraverso una serie di movimenti che vanno dalla spinta delle gambe sui blocchi, assecondata dal movimento del busto, delle spalle e delle braccia.

Non sempre questi movimenti sono sincroni o consequenziali.

Infatti, abbiamo visto più volte atleti, con i piedi incollati ai blocchi di partenza, rompere un attimo prima dello sparo – o contemporaneamente ad esso - un allineamento perfetto per colpa di un deciso avanzamento delle spalle che ha preceduto, sia pure di pochissimo, la spinta degli arti inferiori sui blocchi di partenza ed il successivo loro distacco.

Ebbene questi atleti infrangono la Regola 162.7, in quanto iniziano la partenza prima dello sparo della pistola e quindi farà bene lo starter ad intervenire e ad assegnare la falsa partenza anche se il Sistema Informativo Partenze, sollecitato dalla spinta delle gambe dell'atleta dopo il movimento delle spalle, evidenzierà una serie di tempi di reazione nella norma (tempo di reazione superiore ai 100/1000 di secondo).

E' chiaro che quello messo in atto dall'atleta è un movimento "anomalo" in quanto, di norma, il velocista, per un avvio ottimale, si avvale dell'azione esplosiva della muscolatura degli arti inferiori; ma è proprio perché si tratta di movimento anomalo che l'atleta commette un'infrazione, la quale non può sfuggire all'occhio dello starter.

Ciò detto, per giungere ad una conclusione più volte enunciata: **il Giudice di Partenza deve prima di tutto operare a "vista", deve cioè fidarsi delle sue percezioni visive per cogliere tutte le anomalie che possono verificarsi durante le fasi di una partenza.**

Questo non solo nel caso di partenze che avvengono in una manifestazione nella quale non è impegnato il Sistema Informativo Partenze ma anche in quelle – sicuramente più importanti – dove l'organizzazione si avvale di tale Sistema.

In questo secondo caso il Giudice di Partenza deve obbligatoriamente usare le cuffie che gli vengono fornite ed essere rispettoso delle "segnalazioni" del Sistema; egli deve quindi fermare la gara quando il Sistema gli manda in cuffia il segnale rivelatore di un avvio avvenuto sotto il limite dei 100/1000 di secondo.

Ma se il Sistema **tace** – il suo silenzio può essere determinato dalle anomalie sopra descritte oppure anche da imperfezione tecnica, momentanea o congenita – lo starter è determinante nella gestione della partenza, pronto a rilevare tutte le irregolarità che il mezzo elettronico non è in grado di percepire e, soprattutto, di vedere e quindi gestire e giudicare!

Fa sorgere semmai qualche perplessità la frase relativa alla possibilità di utilizzo della cuffia anche da parte di uno dei Giudici di Partenza per il Richiamo, perché la doppia cuffia è resa disponibile assai raramente e solo nei più importanti campionati internazionali.

Per cui i Giudici di Partenza per il Richiamo si sono sempre avvalsi del solo **rilevamento visivo** e questo indipendentemente dalla presenza o meno del Sistema Informativo Partenze.

Se è vero che un atleta responsabile di una falsa partenza, sanzionata in presenza di tempi di reazione nella norma, potrebbe reclamare facendosi forza con il responso della macchina, altrettanto potrebbe fare chi è rimasto

danneggiato da un avvio irregolare avallato da uno starter compiacente ma soprattutto succube di una decisione non sua.

Oggi in ogni grossa manifestazione – ma anche nelle piccole – sono in funzione decine e decine di mezzi di videoregistrazione.

I cui filmati possono dimostrare come una partenza sia stata irregolare e di chi siano state le responsabilità.

Siamo quindi convinti che non ci debbano essere incertezze nelle decisioni da assumere da parte del Giudice di Partenza quando si verificano i casi di partenza visivamente viziata da irregolarità non rilevata dalla macchina che invece fornisce tempi di reazione nella norma.

Vorremmo quindi concludere che:

- ❖ **Anche in presenza del Sistema Informativo Partenze, tutte le rilevazioni delle false partenze debbono essere effettuate a vista, essendo la strumentazione automatica vincolante solo per le infrazioni da essa registrate, e segnalate, al di sotto del limite dei 100/1000 di secondo.**

Indiscutibile quindi che si possa richiamare una partenza ed applicare i provvedimenti del caso, a seguito di una irregolarità rilevata visivamente dallo starter, anche in presenza di tempi di reazione nella norma.

- ❖ **Egli dovrà tassativamente intervenire, e quindi fermare la gara a norma di regolamento, quando il “Sistema” gli segnalerà la reazione di uno o più atleti al di sotto del limite consentito (100/1000 di secondo). Con la stessa determinazione dovrà bloccare le operazioni di avvio della gara se vede anomalie nella partenza, benché queste non siano state rilevate dal Sistema Informativo Partenze.**

- ❖ **In ogni caso il Giudice di Partenza, quando rileva una qualsiasi irregolarità nel corso della partenza, deve sospendere o richiamare la partenza stessa.**

Potrà quindi sanzionare il/i responsabile/i se vi è stata una falsa partenza oppure, come indicato nella parte “Norme Comportamentali”, se i “movimenti” di uno o più atleti siano configurabili nel comportamento improprio o anti-sportivo, sarà quindi cura dell’Arbitro alle Partenze intervenire e sanzionare il/i responsabile/i con l’ammonizione disciplinare.